



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

«Ranieri Mario COSSAR - Leonardo da VINCI»

Settori: Servizi - Industria e Artigianato – Istruzione e Formazione Professionale

34170 **GORIZIA** – Viale Virgilio, 2

Cod. fisc. 91021420319 - <http://www.cossardavinci.com> - pec: gois00300t@pec.istruzione.it

e-mail: gois00300t@istruzione.it - istitutoprofess.go@libero.it

**PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA**

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
RANIERI MARIO COSSAR - LEONARDO DA VINCI



a.s. 2016/2019

INDICE

PARTE PRIMA	
INTRODUZIONE	Pag. 4
CENNI STORICI	Pag. 4
MISSION	Pag. 5
VISION	Pag. 5
PRINCIPI FONDAMENTALI	Pag. 5
PRINCIPI ED OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI	Pag. 6
IL BACINO D'UTENZA E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA	Pag. 7
PARTE SECONDA	
MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 8
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA	PAG. 9
LO STAFF DI DIRIGENZA	PAG. 9
COLLEGIO DOCENTI	PAG. 9
DIPARTIMENTI - MODELLI ORGANIZZATIVI	PAG. 9
LE FUNZIONI STRUMENTALI	PAG. 11
LE COMMISSIONI	PAG. 11
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	PAG. 11
I CONSIGLI DI CLASSE E LA FUNZIONE DEI COORDINATORI	PAG. 11
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI E LA FUNZIONE DEI TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEOASSUNTI	PAG. 12
IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	PAG. 12
LE RETI CON LE ALTRE SCUOLE	PAG. 12
ORGANIGRAMMA	PAG. 13
ASSISTENTI TECNICI PER AREA	PAG. 13
UFFICIO TECNICO	PAG. 14
PARTE TERZA	
INDIRIZZI DI STUDIO	PAG. 14
QUADRO ORARIO	PAG. 14
PROFILI PROFESSIONALI	PAG. 15
PERCORSI QUINQUENNALI	PAG. 15
STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI.	PAG. 17
INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALI	PAG. 17
INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO	PAG. 18
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	PAG. 19
PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE-MODA	PAG. 19
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	
APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI	PAG. 19
PERCORSI TRIENNALI IEFP	PAG. 20
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	PAG. 21
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA ADDETTO	
SERVIZI TURISTICI	PAG. 21
OPERATORE MECCANICO-MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE	
CAD – CAM	PAG. 22
OPERATORE ELETTRONICO – INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	PAG. 23
PARTE QUARTA	
CRITERI FORMAZIONI CLASSI	PAG. 24
ASSEGNAZIONE CLASSI AI DOCENTI	PAG. 25

P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE	PAG. 25
OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO	PAG. 27
LIVELLI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUN ASSE	PAG. 28
FLESSIBILITÀ DEL CURRICULUM AUTONOMO	PAG. 28
P.A.I. - PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE DELL'ISTITUTO	PAG. 28
PROGETTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	PAG. 28
VALUTAZIONE CRITERI	PAG. 29
VALUTAZIONE PROFITTO	PAG. 31
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	PAG. 33
DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI	PAG. 35
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO	PAG. 37
PIANO ATTUAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO	PAG. 39

PARTE QUINTA

ORIENTAMENTO	PAG. 42
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	PAG. 42
ACCOGLIENZA DELLE PRIME CLASSI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO	PAG. 42
ACCOGLIENZA CON I GENITORI DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME	PAG. 43
ORIENTAMENTO IN ITINERE	PAG. 43
ORIENTAMENTO IN USCITA	PAG. 43
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 43
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 44
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	PAG. 46

PARTE SESTA

ORGANICO - FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE	PAG. 48
UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO	PAG. 49
PERSONALE ATA	PAG. 50
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ED AZIONI CONSEGUENTI	PAG. 50
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	PAG. 51
PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 51

ALLEGATI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a disposizione del pubblico sul web sito dell'istituto www.cossardavinci.com

[P.D.M. Piano di Miglioramento](#)

[PSND Piano Nazionale Scuola Digitale](#)

[R.A.V.](#)

[Indirizzi di studio](#)

[Progetti 2015 16](#)

[P.E.C.U.P.](#)

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ranieri Mario Cossar – Leonardo da Vinci" di Gorizia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5917/C17 del 28/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/ 016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio D'istituto nella seduta del 14/01/ 2016 ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PARTE PRIMA	
INTRODUZIONE	PAG. 4
CENNI STORICI	PAG. 5
MISSION	PAG. 5
VISION	PAG. 6
PRINCIPI FONDAMENTALI	PAG. 6
PRINCIPI ED OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI	PAG. 6
IL BACINO D'UTENZA E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA	PAG. 7

INTRODUZIONE

Strumento essenziale di una Istituzione scolastica è il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che costituisce il documento che riassume l'identità, la missione, la prospettiva di miglioramento e la progettualità della scuola. La sua giustificazione si trova nel regolamento attuativo della legge sull'autonomia scolastica (art. 21 legge 59/97 e DPR 275/99), così come innovato dall'art. 1 c. 14 della legge 107/2015.

Il **tradizionale POF**, nato nel **1999** e voluto per affermare l'autonomia scolastica, viene riletto dalla legge 107 e trasformato in un documento triennale che mantiene il suo carattere originario di documento impegnativo per l'istituzione scolastica davanti alla sua utenza ed ai suoi stakeholder (*in particolare genitori, singoli contribuenti, gruppi di contribuenti, imprese, enti interessati ad aiutare anche finanziariamente i progetti proposti dall'Istituto*), ma assume il carattere di una pianificazione attenta e rigorosa di tutte le risorse disponibili per assicurare una offerta che deve avere carattere di stabilità nel tempo.

Il **PTOF** intende gradualmente dare piena attuazione alla autonomia scolastica, garantendo una offerta di formazione flessibile ed innovativa, che sia in linea con le esigenze del territorio e con quelle in continuo cambiamento degli studenti.

Il piano dell'offerta formativa è elaborato dal **Collegio dei Docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il piano è adottato dal **Consiglio di Istituto**.

Il **PTOF non è una dichiarazione di principi astratti** ma delinea ed espone le scelte educative ed organizzative della scuola, ossia una serie di azioni concrete che saranno svolte durante tutto il triennio scolastico dall'intera comunità educativa.

Per gli insegnanti è lo strumento per definire le proprie attività e i principi cui adeguare la propria azione didattica.

Per gli studenti e per i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere che cosa la scuola intende fare e come intende perseguire le finalità che si è data, poiché la scuola, oltre che ricchezza culturale e fonte d'informazione e formazione è un servizio offerto ai cittadini.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV (vedi allegato) per quanto riguarda l'analisi approfondita del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Sulla base del RAV e delle Priorità, dei Traguardi di lungo periodo e degli Obiettivi di processo in esso definiti, è stato formulato il Piano di Miglioramento (**PdM**), parte integrante del PTOF, con cui l'Istituto formalizza un sistema coordinato e strutturale di azioni per conseguire i traguardi proposti.

CENNI STORICI

- L'Istituto Statale di Istruzione Professionale di Gorizia è sorto dall'unificazione amministrativa dell'IPC "Cossar" e dell'IPSIA "Da Vinci" determinata dal piano provinciale di razionalizzazione attuato a partire dall'anno scolastico 1999/2000.

La **Pubblica Scuola di Commercio** nacque il **4 novembre 1904**. Il 6 novembre 1907 si diede inizio al primo anno scolastico della Pubblica Scuola di Commercio di Gorizia.

Nell'anno scolastico **1921/1922**, la scuola passò sotto il controllo del Ministero dell'Economia Nazionale.

Dal 1° luglio 1925 la Scuola subì un'ulteriore trasformazione in Regio Istituto Commerciale con annessa Scuola Commerciale. Con l'anno scolastico 1933/1934 l'Istituto Commerciale assunse la denominazione di Istituto Tecnico Commerciale Mercantile, mentre la Regia Scuola Commerciale si trasformò in Regia Scuola Tecnica Commerciale.

Nel 1961 la Scuola Tecnica cambiava nome e si trasformava in Istituto Professionale di Stato per il Commercio (D.P.R. n. 1919 del 30/09/1961). L'Istituto Professionale ricercò una sua collocazione nel panorama scolastico provinciale tenendo conto delle esigenze che provenivano dal settore economico della città e della provincia.

Nel **1974** il Ministero aggregò all'istituto la sezione "Assistente per l'Infanzia" e "Figurista" (quest'ultima specializzazione cessò, per mancanza di iscritti, con la fine dell'anno scolastico 1975/1976).

Nell'anno scolastico **1976/1977** venne istituito il biennio post qualifica "Assistente per le Comunità Infantili", che completava l'indirizzo di studi con i diplomi di maturità. Il **12 dicembre 1987** venne intitolato a "Ranieri Mario Cossar", Goriziano illustre, storico, etnografo, filologo e cultore d'arte.

- Il "**Leonardo da Vinci**" è presente in Gorizia già dagli anni Venti come Scuola Tecnica Industriale si è poi trasformato in Istituto professionale negli anni Cinquanta. L'edificio di Viale Virgilio è stato inaugurato nel dicembre **1954**.

Nella sede centrale Gorizia negli anni Settanta, ai corsi triennali tradizionali di Meccanico Tornitore ed Elettromeccanico venne affiancato quello per Montatori e Riparatori apparecchi Radio-TV ed a metà degli anni Ottanta sono stati introdotti i bienni post qualifica per Tecnico delle Industrie Meccaniche e Tecnico delle Industrie Elettriche – Elettroniche.

Nell'anno scolastico **1999/2000**, dopo lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle nuove normative di sicurezza, a seguito del piano di dimensionamento adottato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, vengono **accorpati in un unico polo professionale il "R. M. Cossar" con il "L. da Vinci"**.

MISSION - l'identità e le finalità istituzionali della scuola

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ranieri Mario Cossar – Leonardo da Vinci" è:

- **comunità educativa**, nella quale il clima di collaborazione, il rispetto ed il dialogo, fungono da strumenti di educazione e formazione della personalità;
- **ambiente educativo per l'apprendimento**, ossia luogo in cui l'approccio culturale ed il rapporto educativo sono finalizzati allo sviluppo di strumenti per l'apprendimento permanente e all'acquisizione di solide competenze professionali, in grado di far incontrare, in tempi e modi diversi, gli studenti con la realtà produttiva e dei servizi del territorio.
- **comunità professionale**, nella quale la costante attenzione alla valorizzazione e promozione delle risorse umane e professionali si fa veicolo privilegiato di innovazione, attraverso l'intreccio fecondo fra pratica didattica, riflessione sulla didattica.

VISION - l'obiettivo, di ciò che la scuole vuole essere

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ranieri Mario Cossar – Leonardo da Vinci", in coerenza con la propria mission, imposta la sua offerta formativa sulle seguenti opzioni strategiche:

- **costruzione di percorsi educativi personalizzati e centrati sullo studente**, in grado di valorizzarne le potenzialità ed intercettare le attitudini ed interessi;
- **flessibilità dell'offerta formativa**, pronta ad adattarsi alle mutate esigenze dell'utenza, alle diverse richieste del mondo del lavoro e del territorio ed all'utilizzo delle potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie;
- **incremento della laboratorialità e dell'alternanza**, come risposta didattica agli insuccessi ed alla dispersione, come strumento di valorizzazione delle attitudini personali, come ponte tra scuola e lavoro.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto "R.M. COSSAR – L. da VINCI" considera finalità generali del proprio operare i principi di cui agli artt. 3, 4, 33, 34 della Costituzione Italiana così come contenuti negli atti normativi fondanti quali DPR 275/99, DPR 87-88-89 del 2010 e relative linee guida ed indicazioni nazionali, della legge 107/2015 ed aggiornati ed interpretati nelle scelte autonome dell'identità di questa istituzione scolastica

- ❖ **uguaglianza**: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- ❖ **imparzialità**: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità;
- ❖ **regolarità**: la scuola, attraverso tutte le sue componenti, e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia;
- ❖ **inclusione**: gli alunni diversamente abili hanno diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa, culturale e sociale. La Legge Quadro 104/1992 stabilisce che "il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". La scuola mette in atto tutte le strategie necessarie per rendere effettivamente realizzato il principio sancito dalla norma (si veda il PAI sul sito www.cosssardavinci.com);
- ❖ **accoglienza ed integrazione**: la scuola persegue l'obiettivo dell'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle situazioni di disagio. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, ai nomadi, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono perseguiti con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica;
- ❖ **partecipazione**: l'istituzione scolastica "si apre" e collabora con le diverse espressioni politiche, economiche e sociali del territorio; promuove la partecipazione democratica di genitori e studenti alla vita della scuola;
- ❖ **efficienza e trasparenza**: l'attività scolastica, in tutte le sue componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia e flessibilità nell'organizzazione del servizio;
- ❖ **libertà di insegnamento**: nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, viene garantita la libertà di scelta metodologica e di pensiero;
- ❖ **sicurezza**: nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 integrato dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009), Dirigenza, OO.CC. ed E.L. si adoperano per educare gli studenti alla prevenzione e per organizzare il servizio dell'Istituto nella massima garanzia di sicurezza per studenti e per chi vi opera.

I principi fondanti si declinano nella quotidiana attività formativa con le seguenti modalità:

- **Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo**, in grado di valorizzare le diversità e di personalizzare i percorsi formativi mirando al successo degli studenti con bisogni educativi speciali.
- **Promuovere la partecipazione** di genitori e studenti alla vita della scuola, riconoscendo i loro organismi di rappresentanza, progettando e conducendo insieme attività formative e culturali, creando spazi permanenti di confronto e proposta, favorendo informazione e comunicazione.
- **Garantire la libertà di insegnamento**, da interpretare come libertà di scelta metodologica e di pensiero che si inserisce nella linea educativa e didattica dell'Istituto individuata nel Piano triennale dell'Offerta formativa, declinata dai vari organi collegiali e sempre ispirata ad una logica di azione didattica e pedagogica del team dei docenti.
- **Garantire una valutazione equa**, trasparente e tempestiva, sempre rispettosa della dignità della persona studente ed orientata a stimolare la crescita degli apprendimenti.
- **Valorizzare l'autonomia scolastica** in quanto possibilità di elaborazione di proposte formative in linea con le esigenze del territorio nel rispetto degli standard nazionali, adottando ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa, sperimentando articolazioni innovative dell'ambiente di apprendimento.
- **Potenziare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione** in una ottica di costante tensione verso il miglioramento e di responsabilizzazione di fronte alla comunità degli stakeholder, a cui si rende conto.
- **Aiutare lo studente** ad acquisire progressivamente coscienza dei propri diritti e doveri ed sviluppare strumenti di cittadinanza attiva, incoraggiando spirito critico, autonomia, creatività, motivazione all'apprendimento.
- **Potenziare la capacità progettuale e decisionale dello studente**, valorizzando la dimensione orientativa dell'azione didattica.
- **Fondare l'azione didattica ed educativa** su un sistema di relazioni aperto e rispettoso dei ruoli, non autoritario, in cui sia sempre al centro la persona studente.
- **Promuovere** il senso etico del lavoro, come valore attivo, come impegno per raggiungere gli obiettivi, come realizzazione della propria personalità e come servizio per gli altri.

IL BACINO D'UTENZA E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'istituto è di 453 allievi, provenienti dalla città di Gorizia e provincia, dalla provincia di Trieste, dalla provincia di Udine in particolare dalla bassa Friulana. Dai numeri e dalla collocazione geografica si evince che più di un terzo degli alunni sono pendolari, determinando l'esigenza di un'attenta articolazione delle attività scolastiche e di una continua collaborazione con l'A.P.T. (Azienda Provincializzata Trasporti di Gorizia) e con i comuni di provenienza, oltre che con il Comune di Gorizia.

anno scolastico:	2015/16	numero tot. docenti:	84
numero tot. allievi:	453	Numero docenti sostegno:	17
numero allievi pendolari:	170 - 37,5%	numero unità personale A.T.A.:	24
numero allievi stranieri	71 - 15,7%	Responsabili e assistenti amministrativi:	7
numero allievi BES-DSA	86 - 18,9%	assistenti tecnici:	6
numero classi:	28	collaboratori scolastici:	11

Nella popolazione studentesca dell'Istituto non mancano situazioni di fragilità, disagio giovanile, devianze e dipendenze, che, in certa misura, si traducono in insuccessi e dispersione. La dura crisi economica, incidendo pesantemente sul contesto sociale di riferimento, ha acuito ulteriormente tali criticità.

Nell'Istituto è presente anche un consistente numero di studenti stranieri di varia provenienza etnica, che in diversi casi evidenziano problemi di integrazione e di insuccesso formativo. Problemi in gran parte legati al background socio-culturale delle famiglie, al lavoro che è vissuto tradizionalmente come una realizzazione e/o come positivo strumento per conseguire autonomia economica.

Si evidenzia quindi anche nel nostro Istituto la persistente criticità della società italiana, ovvero la tendenza a riprodurre nelle scelte dello studente le condizioni di bassa scolarità e livello culturale presenti nella famiglia di provenienza.

Risulta quindi evidente che la risposta alle richieste, consapevoli o più spesso inconsapevoli, dell'utenza non può limitarsi ad una specifica formazione professionale e culturale, ma deve allargarsi a più ampie opportunità formative ed educative, a percorsi di orientamento e ri-orientamento, al possesso di competenze chiave e di cittadinanza e di competenze digitali.

PARTE SECONDA	
MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	PAG. 8
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA	PAG. 9
LO STAFF DI DIRIGENZA	PAG. 9
COLLEGIO DOCENTI	PAG. 9
DIPARTIMENTI - MODELLI ORGANIZZATIVI	PAG. 10
LE FUNZIONI STRUMENTALI	PAG. 11
LE COMMISSIONI	PAG. 11
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	PAG. 11
I CONSIGLI DI CLASSE E LA FUNZIONE DEI COORDINATORI	PAG. 11
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI E LA FUNZIONE DEI TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEOASSUNTI	PAG. 12
IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	PAG. 12
LE RETI CON LE ALTRE SCUOLE	PAG. 12
ORGANIGRAMMA	PAG. 12
COLLABORATORI SCOLASTICI A.T.A. - UFFICIO TECNICO	PAG. 13
ASSISTENTI TECNICI PER AREA	PAG. 13
UFFICIO TECNICO	PAG. 14

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto sono determinati dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali.

Il funzionamento del complesso meccanismo che sovrintende alla vita della scuola è fondamentale per la concreta attuazione delle scelte di carattere didattico-educativo e, quindi, per la qualità della formazione. In particolare, esiste una chiara relazione tra gli assetti organizzativi (e quindi la struttura organizzativa dell'ambiente di apprendimento) e gli apprendimenti degli studenti.

E' stata costruita nel tempo una struttura organizzativa essenziale, fondata sulla individuazione delle funzioni fondamentali che devono essere svolte per garantire servizi, comunicazione, collegialità e condivisione.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto è composto dal dirigente scolastico, dai rappresentanti eletti dai docenti, dagli studenti, dai genitori e dal personale non docente.

Esso delibera il bilancio preventivo e consuntivo, l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, degli audiovisivi, dei libri per la biblioteca e dei materiali di consumo per le esercitazioni, adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali, indica i criteri per l'accettazione delle iscrizioni alle classi prime, per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi.

Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno una Giunta Esecutiva composta da un rappresentante delle componenti docenti, genitori, alunni. Di tale organo fanno parte di diritto il Dirigente scolastico che la presiede, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario.

La Giunta predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, predispose l'ordine del giorno e prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

LO STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff di dirigenza è composto dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico - Preside, uno dei quali svolge la funzione di vicario.

Essi collaborano tra loro e partecipano agli incontri di coordinamento, progettazione e riprogettazione del servizio scolastico. Redigono a turno il verbale del Collegio docenti, facilitano la comunicazione tra i colleghi e il Dirigente scolastico, predispongono le sostituzioni dei colleghi assenti, partecipano o presiedono, su indicazione del Dirigente, le commissioni di lavoro, predispongono documenti da sottoporre a valutazione degli organismi collegiali.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo della scuola. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. La verbalizzazione della riunione è da questi affidata ad uno dei docenti membri dello staff di dirigenza.

Il collegio docenti elabora il piano triennale dell'offerta formativa in conformità con l'atto di indirizzo del dirigente scolastico, individua le aree di intervento delle funzioni strumentali ed elegge i docenti incaricati, propone al Consiglio di Istituto il calendario scolastico, delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, adotta i libri di testo su proposta dei consigli di classe, elegge i docenti membri del comitato di valutazione.

DIPARTIMENTI - MODELLI ORGANIZZATIVI

I dipartimenti disciplinari costituiscono articolazione del collegio docenti. Essi sono costituiti da insegnanti della stessa disciplina o di discipline afferenti allo stesso ambito. Ciascun dipartimento elegge un coordinatore che presiede le riunioni e le verbalizza.

I dipartimenti tramite apposita programmazione definiscono i principi guida della didattica disciplinare, ne selezionano gli obiettivi specifici e ne scandiscono il curriculum, definiscono tipologie di prove e criteri di valutazione anche mediante l'elaborazione di apposite griglie, predispongono e pianificano le prove comuni.

I dipartimenti inoltre monitorano l'attuazione della programmazione e coordinano l'adozione comune dei libri di testo. Sono i referenti per problematiche delle loro singole discipline.

DIPARTIMENTI INDIRIZZI	COORDINATORI	COMPITI
COMMERCIALE	prof. Ziani	Ridefinire i profili professionali per le classi prime (in relazione alla qualifica surrogatoria con uno "sguardo"- tenendo presente le qualifiche triennali nazionali e le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale) ribadire ed eventualmente modificare i vecchi profili per le classi dalla 2 alla 5
SOCIALE	prof.ssa De Nicolo	
ELETTRICO- ELETTRONICO	prof. Gorlato prof. Cocetta	
MECCANICO	prof. Gallesio	
MODA	prof. ssa Coszach	

DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI	COORDINATORI	COMPITI
Storico-filosofico- letterario	Asse storico-sociale (<i>coordina e verbalizza prof.ssa D'Auria</i>)	Adeguate le competenze di italiano, matematica, inglese agli assi culturali sicuramente per il biennio ma anche dalla terza alla quinta (traduzione in abilità ed in competenze). Definizione delle discipline concor-
Linguistico	Asse dei linguaggi (<i>coordina e verbalizza prof.ssa Micovilovich</i>)	
Matematico - Informatico	Asse matematico (<i>coordina e verbalizza prof. Giustizieri</i>)	

Scientifico	Asse scientifico <i>(coordina e verbalizza Prof. Guastella)</i>	referenti alla valutazione
Tecnologico	Asse tecnologico <i>(coordina e verbalizza prof. Gorlato)</i>	

LE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti con nomina a Funzione strumentale contribuiscono alla progettazione e realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Gli ambiti di competenza sono identificati con delibera del Collegio dei Docenti che contestualmente ne definisce il numero. I docenti con nomina a Funzione strumentale predispongono per il collegio docenti una progettazione delle attività e a fine anno relazionano su quanto realizzato.

Le Funzioni strumentali coordinano le attività delle commissioni afferenti all'area da loro presidiata e partecipano alle riunioni con lo staff di dirigenza per dare attuazione al piano dell'offerta formativa.

AREA 1: GESTIONE DEL P.O.F.	
<ul style="list-style-type: none"> a) coordinamento e gestione delle attività del piano b) coordinamento della progettazione curricolare c) valutazione delle attività del POF d) coordinamento dei rapporti scuola / famiglia 	
attività previste	DOCENTI REFERENTI
Riesame del POF ed aggiornamento dello stesso; monitoraggio verifica e valutazione del POF	prof.ssa Giancarla GIANI
Inserimento circolari nel sito e gestione posta elettronica docenti	
Messa in rete del piano offerta formativa e sito della scuola: gestione ed aggiornamenti	
AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI	
<ul style="list-style-type: none"> a) coordinamento delle attività extracurricolari; b) coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio c) coordinamento delle attività di compensazione integrazione e recupero 	
attività previste	DOCENTI REFERENTI
coordinamento orientamento in entrata, in itinere orientamento in uscita	prof. Alberto ZIANI
Coordinamento alunni A.D.A. e D.S.A.	prof.ssa Roberta LEGHISSA
Coordinamento partecipazione democratica degli studenti alla vita scolastica e prevenzione disagio	prof. Bernardo DE SANTIS
Coordinamento inserimento e integrazione degli studenti stranieri	prof.ssa Maria DI FILIPPO
AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI ALLE SCUOLE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO	
<ul style="list-style-type: none"> a) coordinamento dei rapporti con enti pubblici e privati, anche per la realizzazione di stage formativi b) coordinamento delle attività con la formazione professionale c) coordinamento rapporti con enti ed agenzie turistiche, per gestione gite e viaggi d'istruzione 	
attività previste	DOCENTI REFERENTI
Coordinamento e gestione progetti europei	prof.ssa Patrizia TIREL

LE COMMISSIONI

Le commissioni costituiscono articolazione del collegio docenti. Esse sono istituite per la discussione di specifici problemi e per preparare la discussione nel collegio docenti.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. Opera per un reale ed efficace raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico; i docenti collaboratori; i docenti con incarico di Funzione Strumentale; il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; i coordinatori di Dipartimento disciplinare e di Asse; la referente per i Progetti europei. In base alle nuove indicazioni ministeriali, dovrebbe essere inserita la componente del mondo del lavoro

I CONSIGLI DI CLASSE E LA FUNZIONE DEI COORDINATORI

- I consigli di classe sono composti dai docenti di ogni singola classe e dai rappresentanti dei genitori e degli alunni. Si riunisce in seduta aperta a tutte le componenti o ristretta alla sola componente docente.
- Il consiglio di classe predispone la programmazione di classe e ne controlla l'attuazione.

In seduta ristretta alla sola componente docente effettua le valutazioni intermedie e finali.

Il coordinatore del consiglio di classe è individuato e nominato dal dirigente scolastico. Egli coordina la programmazione didattica, i tempi e i modi della sua attuazione. Presiede le riunioni, informa i rappresentanti dei genitori e degli alunni in consiglio aperto sulla situazione educativa e didattica della classe, sulle strategie didattiche approntate, sulla metodologia e sul profitto. Monitora la classe, rilevando le assenze, i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate. Segnala al dirigente eventuali situazioni di disagio o di insuccesso. Convoca, su segnalazione dei docenti del consiglio di classe, i genitori degli alunni in difficoltà tramite comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI E LA FUNZIONE DEI TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEOASSUNTI

Il Comitato di valutazione è costituito dal Dirigente scolastico che lo presiede, da due insegnanti eletti dal Collegio docenti e da un insegnante eletto dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli alunni eletti dal Consiglio di Istituto, dal membro esterno nominato dall'USR (D.S Prof.ssa Isabella MINON).

Esso individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime un parere sul superamento del periodo di formazione e prova del personale docente.

Il docente tutor degli insegnanti neoassunti viene nominato dal Dirigente scolastico.

Egli ha il compito di sostenere l'attività del docente in formazione e di incoraggiarlo ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'Istituto. Il docente tutor deve, al termine dell'anno scolastico, esprimere un parere sull'attività svolta dal docente neoassunto.

IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Il nucleo di autovalutazione è presieduto dal Dirigente scolastico ed è formato da docenti indicati dal Collegio docenti. Esso elabora il Rapporto di autovalutazione secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. Individua punti di forza e punti debolezza della scuola e individua gli obiettivi strategici di miglioramento che trovano espressione nel Piano di miglioramento.

Il nucleo conduce anche autonome indagini e rilevamenti sugli esiti e sui processi, al fine di integrare i dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

LE RETI CON LE ALTRE SCUOLE

L'Istituto "R. M. COSSAR – L. da VINCI" aderisce ad accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e con Enti ed associazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi.

Le reti cui L'Istituto aderisce sono:

- 1) Rete "WHAT'SUP" territoriale delle scuole- Provincia di Gorizia;
- 2) Rete "CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI DIURNI" Gorizia;
- 3) Associazione Internazionale Laboratoriale "MITELMODA"
- 4) Rete "CURRICOLO VERTICALE";
- 5) Rete per l'attività e la pratica sportiva;
- 6) Rete Accordo software "SEGRETERIA DIGITALE";
- 7) Rete "PROJECT E-NINI" tre Istituti professionali-Provinciadi - ERSA F.V.G.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Claudio RIAVIS
I Collaboratore del dirigente scolastico	prof. Mauro Paolo MININEL
II Collaboratore del dirigente scolastico	prof. Giorgio SAMAR
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP - D.M. 10/03/1998):	prof. ing. Renzo COCETTA
Referente di educazione alla salute e attività ambientali	Prof. Luigi FULIZIO
Referenti Biblioteca scolastica	prof.ssa Roberta LEGHISSA
Referente viaggi d'istruzione	prof. Giorgio SAMAR
Referente progetto di coordinamento didattico organizzativo (accoglienza classi prime, gestione Alternanza Scuola Lavoro classi II, III, IV, V; ricerca finanziamenti esterni)	prof. Giorgio SAMAR
Responsabile educazione stradale	prof. Claudio GUASTELLA
Coordinatori d'indirizzo:	Meccanico: prof. Davide GALLESIO Moda: prof.ssa Agata COSZACH Manutenzione: prof. Renzo COCETTA Elettronico: prof. Giusto GORLATO Sociali: prof.ssa Maria Teresa DE NICOLO Commerciali: prof. Alberto ZIANI IeFP prof. Claudio CIMADOR
Referenti attività teatrali	prof.ssa Anna Maria D'AURIA
Disturbi Specifici d'Apprendimento Referente B.E.S. (A.D.A.-D.S.A- L2 ecc.)	prof.ssa Roberta LEGHISSA

Referenti antifumo (Soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto di fumo)	prof. Renzo COCETTA- prof. Giorgio SAMAR prof. Mauro Paolo MININEL – prof.ssa Fabiola VITTURELLI I prof.ssa Sandra VENTURINI ATA sig.ra Luciana Zavadlav
Commissione valutazione servizio docenti (D.S., tre docenti, un genitore, uno studente, un componente esterno)	Prof.ssa Sandra BRUMAT e prof. Claudio GUASTELLA 1 docente, 1 genitore, 1 studente (nomina CDI) 1 componente esterno (Nomina USR)Prof.ssa Isabella MINON
Commissione orario	proff. Mauro Paolo MININEL, Giancarla GIANI
Commissione tecnica in materia contrattuale componente docenti	D.S. dott. Claudio RIAVIS (presidente) D.S.G.A. Ondina BANO (comp. A.T.A.) prof. Mauro Paolo MININEL (coll. vicario) prof. Giorgio SAMAR (ufficio tecnico) prof. Renzo COCETTA
Commissione elettorale	Proff. Bernardo DE SANTIS, Dolores BAZAN
Commissione revisione Regolamenti	Proff. ZIANI, GORLATO, TIREL, DE SANTIS, MININEL
Commissione per l'esame delle domande delle Funzioni Strumentali.	D.S. dott. Claudio RIAVIS (presidente) proff. MININEL, DE NICOLO, GIUSTIZIERI (supplente)
Rappresentante Docenti CPIA	Prof. Gianpiero ANDALORO
Responsabili Dipartimenti	DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO Coordinano e verbalizzano : proff. COSZACH, ZIANI e DE NICOLO proff. GALLESIO, GORLATO e COCETTA DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI Asse dei linguaggi (coord. e verb. Prof.ssa MICOVILOVICH) Asse matematico(coord. e verb. Prof. GIUSTIZIERI) Asse scientifico(coord. e verb. Prof. GUASTELLA) Asse tecnologico coord. e verb. Prof. GORLATO) Asse storico-sociale(coord. verb. Prof.ssa D'AURIA)

COLLABORATORI SCOLASTICI A.T.A.-UFFICIO TECNICO

Profilo	totale
Assistenti amministrativi	7
Assistenti tecnici	6
Collaboratori scolastici	11

Il personale ATA è così articolato: è in maggioranza di ruolo ed è presente in istituto da più anni; esprime mediamente un buon livello di motivazione ed interesse per la propria funzione.

ASSISTENTI TECNICI PER AREA

NOMINATIVO	AREA
BARRESI ANTONIO	AR02 Elettronica, Informatica
BATTISTI LUCIANO	AR02 Informatica
CLEMENTE LUCA	AR01 Meccanica
FAVA CLAUDIO	AR02 Elettrotecnica Informatica
RUSIN DANIELE	AR02 Informatica
STACUL LUCIA	AR22 Moda

UFFICIO TECNICO

Finalità Il responsabile dell'Ufficio Tecnico è il Dirigente Scolastico, il quale si avvale della collaborazione del prof. Giorgio Samar che è responsabile dei procedimenti e degli atti che fanno capo allo stesso Ufficio.

COMPITI:

- Raccolta richieste di materiale di consumo, materiale didattico per laboratori, libri e riviste
- Compilazione e richiesta preventivi
- Redazione prospetti comparativi
- Redazione delle proposte d'acquisto
- Compilazione dei buoni d'ordine, verifica dei materiali e delle attrezzature ordinate
- Redazione delle richieste di collaudo e verifica per il materiale inventariabile
- Minuto mantenimento delle strutture informatiche
- Raccolta segnalazione guasti e successiva richiesta di intervento agli organi competenti

Verifica degli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento

PARTE TERZA

INDIRIZZI DI STUDIO	PAG. 14
QUADRO ORARIO	PAG. 14
PROFILI PROFESSIONALI	PAG. 15
PERCORSI QUINQUENNALI	PAG. 15
STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI.	PAG. 16
INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALI	PAG. 17
INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO	PAG. 18
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	PAG. 19
PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE-MODA	PAG. 19
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	
APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI	PAG. 19
PERCORSI TRIENNALI IEFP	PAG. 20
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	PAG. 21
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA ADDETTO	
SERVIZI TURISTICI	PAG. 21
OPERATORE MECCANICO-MECCANICO ATTREZZISTA	
PROCEDURE CAD – CAM	PAG. 22
OPERATORE ELETTRONICO – INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE	
ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	PAG. 23
INDIRIZZI DI STUDIO	

QUADRO ORARIO

Il tempo scuola delle lezioni, deciso dal Consiglio d'Istituto, è articolato in sei giorni con modalità diverse, determinate in base alle caratteristiche delle varie scuole ed indirizzi di studio, ed in particolare alle esigenze poste dal sistema dei trasporti del nostro bacino di riferimento. Si è cercato, quindi, di coniugare le esigenze di carattere organizzativo con la necessità di creare tutte le condizioni materiali perché l'ambiente di apprendimento avesse le caratteristiche di accessibilità e sostenibilità indispensabili per il successo formativo.

LE LEZIONI SONO ARTICOLATE CON IL SEGUENTE ORARIO:

33 ore settimanali di 60 minuti nelle classi 1[^]

32 ore settimanali di 60 minuti nelle - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

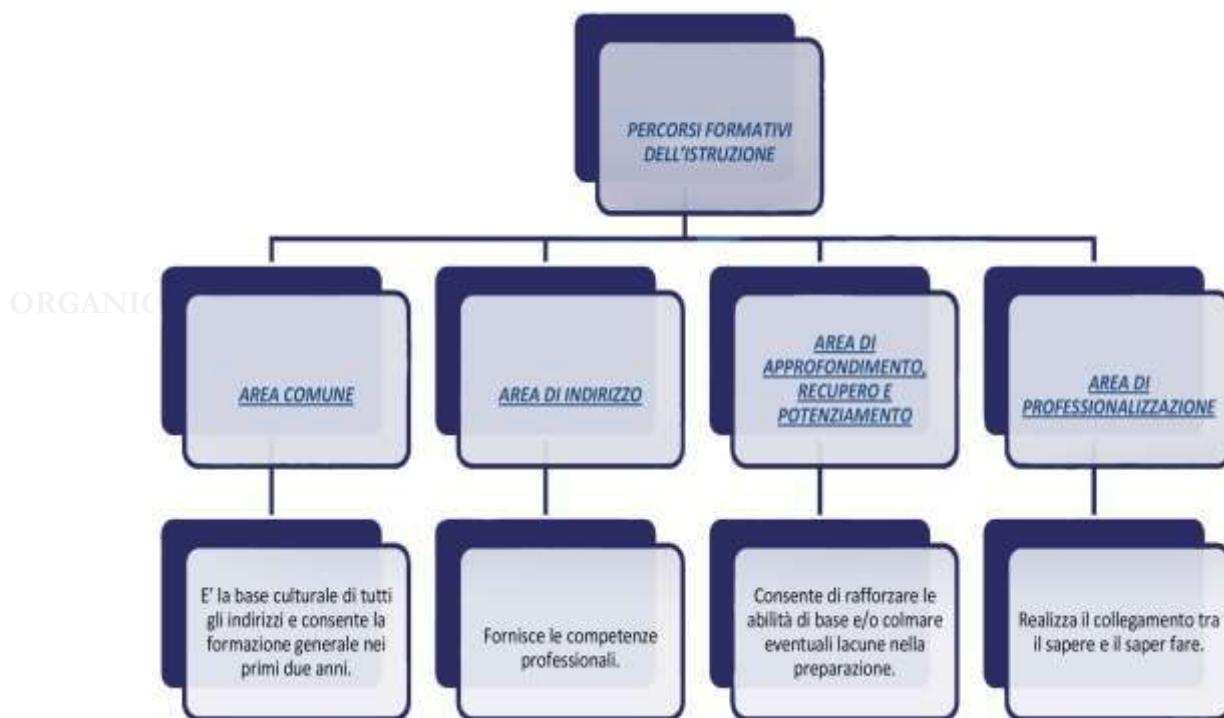
22 ore settimanali di 60 minuti per il corso serale

ORARIO DIURNO

prima	dalle 8.20	alle 9.20
seconda	dalle 9.20	alle 10.20
terza	dalle 10.20	alle 11.15
intervallo	dalle 11.15	alle 11.25
quarta	dalle 11.25	alle 12.20
quinta	dalle 12.20	alle 13.20
sesta	dalle 13.20	alle 13.50

ORARIO SERALE

prima	dalle 17.30	alle 18.30
seconda	dalle 18.30	alle 19.30
terza	dalle 19.30	alle 20.30
quarta	dalle 20.30	alle 21.30
quinta	dalle 21.30	alle 22.30



PERCORSI QUINQUENNALI

DIPLOMA IN CINQUE ANNI

- Il profilo del settore dei "SERVIZI" si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

ATTIVATO IL CORSO SERALE dell'indirizzo professionale per i **SERVIZI SOCIO-SANITARI**, per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore per il rilascio del titolo di tecnico per i servizi socio sanitari.

RICHiesto IL CORSO SERALE per i **SERVIZI COMMERCIALI**

Il corso serale è una opportunità di conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore di tecnico per i servizi socio sanitari rivolta ai lavoratori e agli adulti in genere che non hanno la possibilità di frequentare la scuola in orario antimeridiano.

- Il profilo del settore **“INDUSTRIA E ARTIGIANATO”** si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

I Percorsi degli Istituti Professionali con la riforma sono Articolati: 2 Bienni - 1 Quinto Anno

IL PRIMO BIENNIO

classi prime e seconde

è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.

IL SECONDO BIENNIO

classi terze e quarte

è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della **qualifica professionale al termine del terzo anno** in regime di sussidiarietà d'intesa con la Regione

NEL QUINTO ANNO

classi quinte

Un'adeguata competenza Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di: far raggiungere agli studenti professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi di professioni tecniche

1. SETTORE SERVIZI

che si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio, e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro

SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI SOCIO SANTARI

2. SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO

che si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

SERVIZI DI PRODUZIONE

Settore Produzioni Tessili Sartoriali-Moda

SERVIZI DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA:

Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALI

AREA COMUNE	MATERIA	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
	Scienze int.(Scienze della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Altern	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
	Scienze Integrate (Fisica)	2				
AREA INDIRIZZO	Informatica e Laboratorio(*compresenza)	2	2			
	Tec. Prof.li dei serv. Comm.li	5(2*)	5(2*)	8(2*)	8(2*)	8(3*)
	Seconda lingua str. tedesco	3	3	3	3	3
	Tecniche comunicazione relazionale			2	2	2
	Alternanza scuola lavoro					
	Totale ore	33	32	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

CORSO SERALE INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALE

AREE	MATERIA	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana-Storia	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2	2
	Informatica laboratorio	2	2	2
	Tec. Prof.li dei serv. Comm.li	6	6	6
	Sloveno /Tedesco	2	2	2
	Totale ore	22	22	22

INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO

AREA COMUNE	MATERIA	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2	3	3	3
	Scienze int.(Scienze della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Altern.	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate (Fisica)	2				
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
AREA INDIRIZZO	Scienze umane e sociali (*compresenza)	4(1*)	4(1*)			
	Psicologia generale			4	5	5
	Elem. Storia dell'Arte ed esp. grafiche	2(1*)				
	Tecnica amministrativa	-		-	2	2
	Metodologie Operative	2(2*)	2(2*)	3	-	-
	Igiene cultura medica			4	4	4
	Seconda lingua str. tedesco	2	2	3	3	3
	Ed.musicale		2(1*)			
	Alternanza scuola lavoro					
	Totale ore	33	32	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

CORSO SERALE INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO

AREA COMUNE	MATERIA	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana Storia	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Diritto ed Economia	3	3	3
	Psicologia generale	3	3	3
	Metodologie Operative	2	2	2
	Igiene cultura medica	3	3	3
	Lingua sloveno	2	2	2
	Totale ore	22	22	22

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

**INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI:
PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE-MODA**

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

AREA COMUNE	MATERIA	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	3	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze int.(Scienze della Terra e B)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Altern.	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate (Fisica)	2(1*)	2(1*)			
	Scienze Integrate (Chimica)	2(1*)	2(1*)			
AREA INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rapp. Grafica	3	3			
	Tecnologie dell'informaz. e comun. (T.I.C.)	2	2			
	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
	Progettazione tessile, abbigliamento, moda costume			6(3*)	6(3*)	6(3*)
	Tecnologie-applic-mater-processi-produtt-tessile abbigliamento			6(3*)	5(3*)	4(2*)
	Tecnica Amministrativa di Marketing				2	2
	Alternanza scuola lavoro					
	Totale ore	33	32	32	32	32

**INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI**

AREA COMUNE	MATERIA	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl.4 [^]	cl.5 [^]
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze int.(Scienze della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Altern.	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate Fisica (*compresenza)	2(1*)	2(1*)			
	Scienze Integrate Chimica (*compresenza)	2(1*)	2(1*)			
AREA INDIRIZZO	Tecnologie e Tecniche di rapp. grafica	3	3			
	Tecnologie inf. e comunicazione (T.I.C.)	2	2			
	Tecnologie meccaniche e applicazioni			5(2*)	4(2*)	4(2*)
	Tecnologie-elettriche-elettroniche applicazioni automazioni(*compr.)			5(2*)	5(2*)	5(2*)
	Tecnologie-tecniche-install.-manutenz. (3(2*)	5(2*)	5(2*)
	Laboratori Tec. e esercitazioni	3	3	4	3	3
	Alternanza scuola lavoro					
	Totale ore	33	32	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

Accanto ai percorsi di istruzione professionale, la riforma prevede i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (gli **IeFP**), finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali triennali finalitate unicamente rivolte allo sviluppo di competenze per l’inserimento lavorativo.

Con la riforma, anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono chiamati a dare all’allievo un’impronta educativa e culturale.

Il sistema di IeFP di secondo ciclo e Superiore comprende percorsi che realizzano profili ai quali conseguono certificazioni e qualificazioni professionali di differente livello.

Percorsi di durata triennale

che si concludono con il conseguimento di una certificazione di qualifica di II livello di istruzione e formazione professionali

Percorsi di quarto anno

che si concludono con il conseguimento con un attestato di competenza di III livello di istruzione e formazione professionale

Percorso annuale integrativo

realizzato sulla base di intese promosse dalla Regione con le Istituzioni scolastiche del sistema dell’Istruzione Secondaria Superiore, con le Università e con gli istituti dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica.
Vista la Deliberazione giunta n. 2276 del 24 novembre e la nota n. 48471/P/FP-11-2-1 del 6 dicembre. 2011, di seguito nota regionale FVG.

INDIRIZZI DI QUALIFICA DI 3 ANNI - I.EF.P

corsi	Figura Triennale
1	Operatore Elettronico – installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali
2	Operatore Meccanico-Meccanico attrezzista procedure cad cam
3	Operatore Amministrativo Segretariale (attivabile)
4	Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza –Addetto ai Servizi Turistici (attivabile)

I percorsi di IeFP triennali e di quarto anno possiedono un carattere meno teorico di quelli scolastici ed una maggior aderenza agli aspetti lavorativi, senza, tuttavia, rinunciare ad una adeguata formazione culturale di base. Le competenze tecnico-professionali sono quelle specifiche concernenti i contenuti

professionali della figura nazionale di riferimento, questo in ragione della maggiore capacità di preparare gli allievi a ricoprire ruoli che il mondo professionale ritiene necessari.

La percentuale delle ore dedicate all'area tecnica professionale, da sviluppare attraverso un forte ricorso ai laboratori, non può essere inferiore al 40% nel triennio e al 45% nel quarto anno. L'impostazione complessiva è decisamente più rivolta agli aspetti operativi.

Al termine di tali percorsi è previsto il conseguimento di una Qualifica triennale ed un Diploma Professionale di Tecnico (3+1), che costituiscono titoli rilasciati dalle Regioni e riconosciuti a livello nazionale ed europeo. Dall'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (sul rapporto di referenziazione dei titoli italiani all'EQF), recepito dal Decreto I. del 13 Febbraio 2013:

- **La Qualifica di terzo anno, corrisponde al Terzo livello EQF (European Qualifications Framework).**
- **Il Diploma Professionale di Tecnico, corrisponde al quarto livello EQF.**

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	settimanali		
	1°	2°	3°
Area dei linguaggi:			
Italiano	4	4	4
Inglese	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Area scientifico-matematica:			
Matematica	3	3	3
Scienze della terra e biologia	2	2	-
Area storico socio economica:			
Storia	2	2	2
Diritto	2	2	-
Area tecnico-professionale:			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	7 (2*)	7 (2*)	7 (2*)
Informatica e laboratorio	4	4	2
Diritto commerciale/del lavoro			4
Seconda lingua straniera TEDESCO	3	3	3
Tecniche della comunicazione			2
TOTALE AREE	32	32	32

OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA-ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI

OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA-ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	SETTIMANALI		
	1°	2°	3°
Area dei linguaggi:			
Italiano	4	4	4
Lingua straniera INGLESE	3	3	4
Educazione fisica	2	2	2
Area scientifico-matematica:			
Matematica	3	3	3
Scienze della terra e biologia	2	2	-
Area storico socio economica:			

Storia –Storia del territorio	2	2	2
Diritto-Legislazione turistica	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2
Area tecnico-professionale:			
Tecniche professionali tecnica turistica	3 (2*)	3 (2*)	3(2*)
Informatica e laboratorio	2	2	2
Seconda lingua straniera TEDESCO	3	3	4
Tecniche-psicologia della comunicazione	2	1	2
Geografia	2	2	2
TOTALE AREE	32	32	32

OPERATORE MECCANICO-Meccanico Attrezzista Procedure Cad Cam

OPERATORE MECCANICO	SETTIMANALI		
	1°	2°	3°
Area dei linguaggi:			
Italiano	3	3	3
Lingua straniera INGLESE	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Area scientifico-matematica:			
Matematica	3	3	3
Scienze integrate della terra e biologia	2	-	-
Scienze integrate Fisica	2	2	-
Scienze integrate Chimica	2	1	1
T.I.C. informatica	2	-	-
Area storico socio economica:			
Storia	2	2	2
Diritto	1	-	1
Religione	1	1	1
Area tecnico-professionale:			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ITP	8	8	8
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	3 (3)
Tecnologie meccaniche e applicazioni		3(2)	5(3)
Discipline professionali op. meccanico	-	2	
TOTALE AREE	32	32	32

OPERATORE ELETTRONICO – Installatore Di Apparecchiature Elettroniche Civili E Industriali

OPERATORE SISTEMI ELETTRONICI	SETTIMANALI		
	1°	2°	3°
Area dei linguaggi:			
Italiano	3	3	3
Lingua straniera INGLESE	2	2	3
Educazione fisica	2	2	2
Area scientifico-matematica:			
Matematica	3	3	4
Scienze integrate della terra e biologia	2	-	-
Scienze integrate Fisica	2	2	.
Scienze integrate Chimica	-	1	-
T.I.C. informatica	2	-	-
Area storico socio economica:			
Storia	2	2	2
Diritto	1	1	1
Area tecnico-professionale:			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	8	8	8
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	4 (3)
Tecnologie elettroniche e tecniche applicate	-	5(2)	5(3)
TOTALE AREE	32	32	32

PARTE QUARTA	
CRITERI FORMAZIONI CLASSI	PAG. 24
ASSEGNAZIONE CLASSI AI DOCENTI	PAG. 25
P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE	PAG. 25
OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO	PAG. 27
LIVELLI RELATIVI ALL’ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUN ASSE	PAG. 28
FLESSIBILITÀ DEL CURRICULUM AUTONOMO	PAG. 28
P.A.I. - PIANO ANNUALE PER L’ INCLUSIONE DELL’ISTITUTO	PAG. 28
PROGETTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	PAG. 29
VALTAZIONE CRITERI	PAG. 29
VALUTAZIONE PROFITTO	PAG. 31
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	PAG. 33
DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI	PAG. 35
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO	PAG. 37
RECUPERO	PAG. 39
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI ATTRIBUZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI	

Il principio fondamentale che deve ispirare i criteri di formazione classi è l’equiterogeneità, ovvero classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.

Pertanto i criteri per l’anno scolastico 2015/2016 sono i seguenti:

CLASSI PRIME

1. Desiderata espresso dall’utenza per la scelta del corso di studi e dell’indirizzo.
2. Qualora si dovesse procedere alla formazione di più classi all’interno dello stesso indirizzo, in ognuna sarà garantita l’omogeneità in relazione all’assegnazione degli allievi per quel che riguarda le valutazioni riportate in sede d’esame di licenza media inferiore o dalle medie dei voti ottenute nella classe precedente.
3. Ripartizione uniforme di studenti e studentesse.
4. Ripartizione uniforme di studenti ripetenti.
5. Sarà salvaguardato l’inserimento, nella stessa classe, di allievi provenienti dalla medesima provenienza territoriale.
6. Ripartizione uniforme di studenti diversamente abili certificati.
7. Accoglienza di particolari richieste, se motivate, da parte della famiglia.

Nel caso non possano essere soddisfatti i desiderata espressi dagli studenti nelle scelte formulate, saranno applicati i seguenti criteri di priorità nell’assegnazione alle classi: premesso che ogni studente, all’atto dell’iscrizione alle classi iniziali, deve esprimere un ordine di priorità nella scelta dell’indirizzo:

1°, 2° ed eventuale 3° scelta, si costituiscono prima le classi in cui i posti disponibili sono minori delle richieste degli studenti.

L’individuazione degli alunni da escludere dalle classi a cui aspiravano verrà effettuato tramite sorteggio in quanto non si ravvisano altri criteri oggettivamente non discriminanti.

Gli studenti che risulteranno esclusi dalle classi in questione secondo i criteri sopra elencati, verranno inseriti nelle restanti classi, in modo paritetico, tenuto conto della seconda scelta espressa e così via. eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal Dirigente scolastico in casi eccezionali e di rilevante opportunità, sentiti i Coordinatori di classe e le famiglie

PER TUTTE LE ALTRE CLASSI SONO GARANTITI I SEGUENTI PRINCIPI:

1. La classe verrà mantenuta per quanto possibile immutata nel suo nucleo originario;
2. in caso di smembramento si dovranno individuare gruppi per quanto possibile equilibrati ed omogenei per livelli di preparazione, anche alla luce dei gruppi con cui andranno a fondersi;
3. eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal dirigente scolastico in casi eccezionali e di rilevante opportunità, sentiti i coordinatori di classe e le famiglie
4. la formazione delle classi è affidata al Dirigente Scolastico, che agisce d'intesa con i coordinatori di classe.
5. Nel caso di sdoppiamento di una classe la formazione è affidata al Dirigente Scolastico su proposta del coordinatore di classe al fine di garantire una situazione finale equilibrata serena e produttiva dal punto di vista educativo-didattico. È fondamentale che durante l'anno scolastico non si eseguano cambiamenti, spostamento di alunni ad altra classe da quella iniziale senza avere preventivamente avvisato il Consiglio di Classe e i genitori e motivato l'esigenza riscontrata.

ASSEGNAZIONE CLASSI AGLI INSEGNANTI

Assegnazione del personale

1. Il Dirigente scolastico nell'assegnazione del personale deve prioritariamente garantire le esigenze educative e formative degli alunni e la qualità del servizio in generale, diritti costituzionalmente garantiti.
2. Le decisioni organizzative devono rispondere all'interesse generale degli allievi, delle famiglie e dell'Istituzione Scolastica, essere basate su criteri di funzionalità e di efficienza e garantire relazioni serene e prive di criticità ambientali.
3. Subordinatamente a quanto statuito ai punti 1 e 2,
 - tenuto conto della vigente normativa, (ed in particolare dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 165/2001 e del decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009 che all'art. 34 ha apportato modifiche all'art. 5 del D.lgs. 165/2001), in coerenza con il piano annuale delle attività, il D.S. procede all'assegnazione secondo i criteri sotto riportati, espressi in ordine di priorità:
 - continuità didattica (per i docenti);
 - titoli, esperienze e competenze specifiche;
 - richiesta scritta del personale;
 - il personale trasferito o neo immesso in ruolo nell'Istituto Comprensivo è assegnato alle classi
 - dopo il personale a tempo indeterminato già titolare nell'Istituto;
 - in caso di trasferimento o nomina annuale, il personale in ingresso è assegnato alle classi in base ai criteri sopra esposti; quando l'applicazione di tali criteri non possa risultare risolutiva, si adotta il criterio della preferenza espressa, in ordine di punteggio di trasferimento o di nomina.
4. Per particolari esigenze organizzative e di servizio e/o per la tutela del superiore interesse dell'Istituzione scolastica, il dirigente scolastico può disporre un'assegnazione in deroga ai criteri sopra esposti.

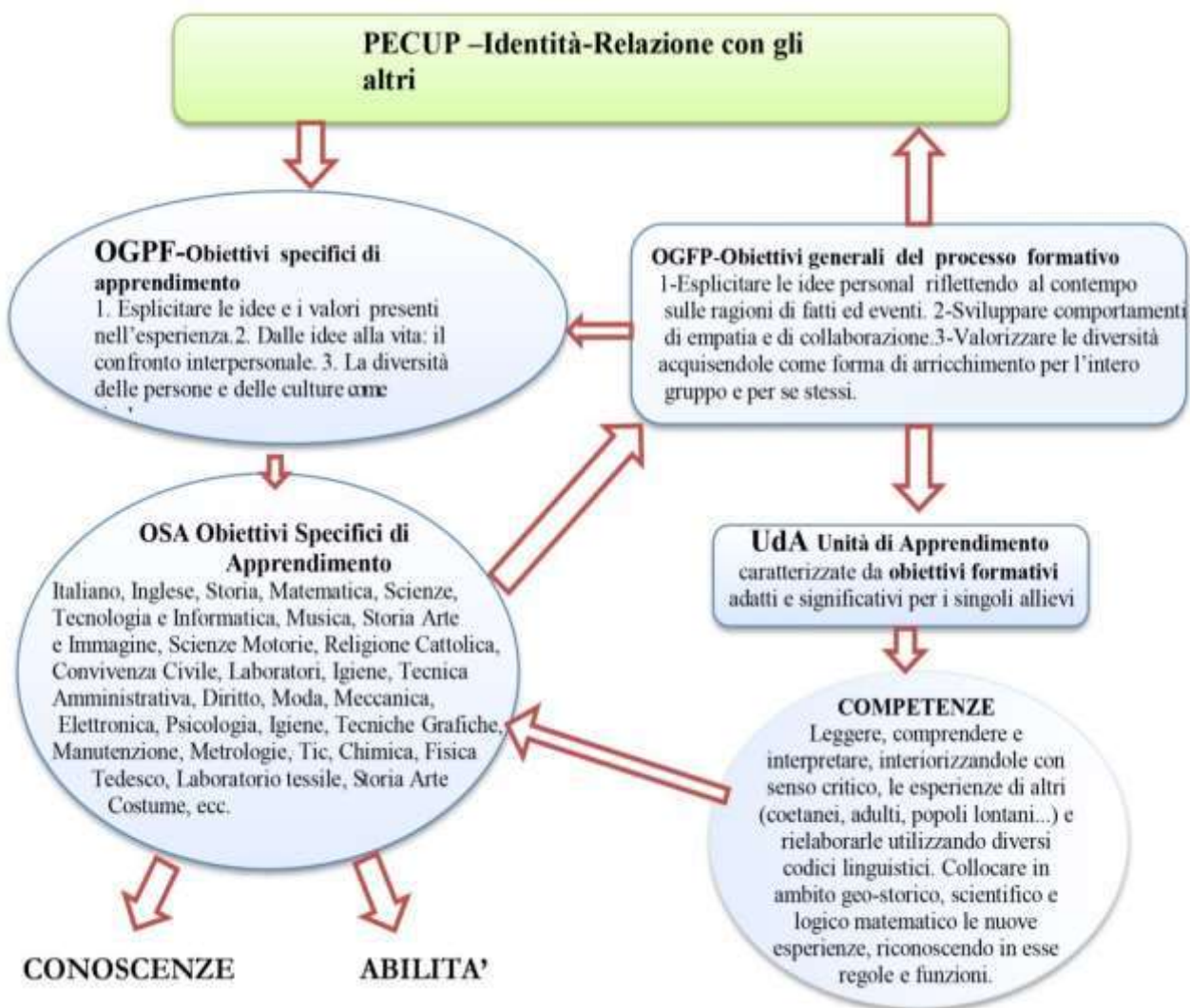
P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE

Il **PECUP** è il **Profilo Educativo, Culturale E Professionale** in uscita degli studenti della secondaria superiore.

Esso declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del biennio conclusivo dell'obbligo scolastico.

Esso comprende lo schema delle competenze della Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'articolo 64 comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, approvato con DPR del 15 marzo 2010, a partire dalle classi prime iscritte nell'a.s. 2010/2011, la struttura della scuola cambia.

Il profilo dell'allievo elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo ed il cittadino che è lecito attendersi da lui.



Il **PECUP** è il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla **PERSONA** come soggetto unitario, non alle **DISCIPLINE** ed ai loro contenuti.

Quali competenze nel **PECUP**?

■ **Competenze di base:** esprimono gli obiettivi da conseguire attraverso i percorsi formativi e la relazione tra un soggetto e l'assolvimento dei compiti associati ad un contesto. Sono articolati in:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

Riguardano principalmente il curriculum del primo biennio che si conclude con la certificazione di assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo il format dell'U.E.

Nella predisposizione di un **PIANO FORMATIVO** gli assi culturali rappresentano il *vettore orizzontale*, i contributi al processo di apprendimento, mentre il **PECUP** rappresenta il *vettore verticale*, la progressione del cammino formativo dello studente in vista del raggiungimento del profilo, delle sue caratteristiche formative (lo studente in sé), culturali (lo studente nella realtà) e professionali (lo studente per gli altri).

■ **Competenze tecnico - professionali:** sono i saperi acquisiti (conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da svolgere in laboratorio secondo progetti predefiniti).

■ **Competenze trasversali:** sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente

sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti)

■ **Competenze chiave di Cittadinanza:** sono le capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO

In base alle norme vigenti:

1. **Fino a 16 anni "l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria-Assolvimento dell'obbligo di istruzione-** ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età" (Legge 27 dicembre 2006, n.296, comma 622). I giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro dopo la scuola secondaria di I grado, devono prima assolvere **l'obbligo d'istruzione**. Pertanto, gli studenti che concluderanno con esito positivo il percorso del primo ciclo, ferma restando l'istruzione parentale, possono assolvere l'obbligo d'istruzione secondo le seguenti modalità:

- iscriversi a una scuola superiore
- iscriversi ad un corso triennale di istruzione e formazione professionale

Le famiglie possono scegliere di effettuare l'iscrizione a una delle diverse tipologie di istituti d'istruzione secondaria di II grado previsti dai regolamenti relativi ai nuovi ordinamenti dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.

Anche per l'anno scolastico 2015/16 è possibile accogliere negli Istituti Professionali le iscrizioni ai *percorsi IeFP* che risulteranno attivati nell'ambito dell'offerta formativa di ciascuna Regione e secondo la tipologia di regime sussidiario (complementare o integrativo).

Viene introdotto il trasferimento a diverso indirizzo di studi richiesto dai genitori di alunni minori, iscritti a classi del primo anno d'istruzione secondaria, purché tale richiesta pervenga nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico.

2. **Dopo i 16 anni** sussiste ancora **l'obbligo formativo**, come ridefinito dal Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76, art.1 e cioè come "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età".

Per l'assolvimento **dell'obbligo formativo** si può scegliere fra due possibilità:

- frequentare una scuola superiore (**statale o paritaria**)
- frequentare un corso triennale d'istruzione e formazione professionale fino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età- inserirsi nel lavoro, con un contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale
- frequentare un corso d'istruzione per adulti presso un Centro Provinciale per Adulti (c.4, art.5, D.M.25/10/2007).

In altre parole: **"nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età.**

Accoglienza e inclusione

Nulla è mutato per quanto riguarda l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni con cittadinanza non italiana.

In applicazione della legge 170/2010, invece, sono dettate disposizioni agli Uffici Scolastici Regionali per l'attivazione di iniziative e procedure per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Quadro Europeo delle Qualifiche – Livello e tipologia di qualificazione			
Livello I	Uscita dal ciclo della scuola primaria e secondaria di 1° grado	Livello V	Uscita da corsi post-diploma (IFTS)
Livello II	Uscita dal nuovo ciclo dell'obbligo di istruzione di dieci anni	Livello VI	Laurea triennale o equivalente
Livello III	Qualifica triennale di IeFP	Livello VII	Laurea quinquennale o equivalente
Livello IV	Uscita dal quinquennio delle superiori e conseguimento di Diploma	Livello VIII	Dottorato di ricerca o equivalente
	Attestato quadriennale di IeFP		

All'interno di questo quadro di riferimento nazionale ed europeo trova piena e legittima cittadinanza la didattica per competenze ufficialmente stabilita nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto n. 139 del 22/8/2007 noto come "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"

LIVELLI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUN ASSE

LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità

Il profilo educativo culturale professionale P.E.C.U.P. è consultabile in versione integrale sul sito web dell'istituto (www.cossardavinci.com)

FLESSIBILITÀ DEL CURRICULUM AUTONOMO

La legge 107/2015 intende dare "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni" (art. 1, comma 1), "mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;
- d) la compresenza/contemporaneità che deve essere intesa come co-docenza e viene fortemente valorizzata in un contesto flessibile.

Essa comporta disponibilità al confronto e alla collaborazione tecnico – disciplinare, abitudine a progettare in équipe, volontà di individuare strumenti e modalità di verifica condivisi e convergenza sugli obiettivi. La compresenza/contemporaneità è anche un'occasione didattica per il superamento dell'unità classe e la sua riorganizzazione in fasce di livello e/o in gruppi di interesse.

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove l'attuazione di interventi didattico-educativi a sostegno di studenti in difficoltà, poiché intende favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo a tutti i livelli.

Ciò significa prevedere strategie funzionali alle esigenze dei ragazzi con disabilità con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici, o in condizioni di marcato svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o alunni adottati, allo scopo di garantire la personalizzazione dell'apprendimento.

A tale proposito, il Piano Annuale d'Inclusività (PAI), steso sulla base delle effettive necessità presenti a scuola e delle risorse disponibili, si configura come impegno programmatico per l'inclusione e prefigura interventi flessibili a vari livelli (gestione dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi, attività extracurricolari, ecc.).

Pertanto l'attuazione del **PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE DELL'ISTITUTO** prevede la programmazione di curricoli flessibili e personalizzabili:

- Curricolo individualizzato per studenti con *Bisogni Educativi Speciali* **B.E.S.**
- Curricolo personalizzato per allievi con problemi di salute temporanei o cronici
- Curricoli integrativi per allievi stranieri ed extra comunitari

PROGETTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono presenti situazioni peculiari nelle classi in cui sono inseriti più alunni ADA alunni DSA (ben 33 complessivi in Istituto), e alunni BES, le quali ci pongono davanti alla necessità di modificare costantemente la didattica e di attivare strategie adeguate. Nascono così esigenze di proporre modalità didattiche fortemente individualizzate, attività laboratoriali e uscite sul territorio, rivolte all'acquisizione di competenze usufruibili poi in ambito lavorativo protetto (S.I.L.).

Inoltre gli allievi partecipano ai progetti dell'istituto con criteri trasversali e di integrazione.

1	Sport Integrato	Onlus "CALICANTO"	Proseguimento
2	Progetto ceramica	Fondi regionali A.D.A.	Proseguimento
3	Il fascino del libro - Biblioteca	Attività curricolare	Proseguimento
4	Progetto acqua	Finanziamento Provincia di Gorizia	Proseguimento
5	Laboratorio "Manualità e Arte" con materiali diversi	Attività curricolare	Nuova elaborazione
6	Laboratorio "comunicare con le immagini"	Attività curricolare	Nuova elaborazione

La versione integrale del Piano Annuale di Inclusione P.A.I. è consultabile sul sito web dell'istituto www.cossardavinci.com

VALUTAZIONE CRITERI FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Dal D.P.R.22 giugno 2009 n°122 "Regolamento per la valutazione degli alunni" Art.14 c.7

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**.

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE

Il regolamento riporta i criteri per le deroghe sul monte ore delle assenze per l'anno scolastico 2015/2016.

In particolare propone di inserire nel regolamento: a) la possibilità di attuare la deroga anche per le attività sportive svolte all'estero; b) chi è assente per motivi certificati di lavoro e frequenta sia i corsi serali, sia quelli diurni

art. 1 Le assenze saranno calcolate sulla base della frequenza registrata dai Docenti e comunicata in segreteria e la percentuale sarà conteggiata sul totale delle lezioni. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

art. 2 Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stage, sportive ed altre attività promosse ed autorizzate dalla scuola) rientrano nel tempo scuola e come tali non sono computabili come assenza dalla frequenza. Gli allievi che invece non frequentano le attività citate se non presenti comunque in Istituto risultano assenti, con relativa annotazione sul registro di classe, a cura del docente di riferimento.

art. 3 Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22/06/2009).

art. 4 La deroga è prevista per assenze **debitamente documentate con specifica documentazione agli atti dell'istituto**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); terapie riabilitative continuative;
- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- c) partecipazione ad attività sportive con uscite di più giorni, in competizioni e iniziative programmate dal C.O.N.I. o da enti federati al medesimo e da organizzazioni di pari livello stranieri;
- d) motivi di lavoro, documentati e certificati da contratti di assunzione o equivalenti.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

VALUTAZIONI

Preso atto dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, (di seguito per brevità chiamato "Regolamento") riportato per intero alla fine del presente documento.

VERIFICHE

Le verifiche, intese come strumenti di controllo del grado d'apprendimento degli alunni e dell'efficacia delle metodologie usate dagli insegnanti, devono essere condotte, con frequenza e tempestività, al termine di processi didattici temporalmente definiti, per poter servire da rinforzo o da correzione al processo

d'apprendimento; devono inoltre accertare, attraverso i vari tipi di prove, il grado di conoscenza, comprensione e interiorizzazione dei contenuti da parte dei discenti.

Onde stabilire corrispondenze comuni fra voti e giudizi, si è convenuto sulla congruità dello schema seguente:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Eccellente
9	Ottimo
8	Buono
7	Discreto
6	Sufficiente
5	Insufficiente
4	Gravemente Insufficiente
3	Del tutto insufficiente
2	Negativo
1	Del tutto negativo

Prove scritte

Il Collegio dei docenti fissa, di norma, un numero minimo di due prove scritte per periodo, per ogni materia che preveda lo scritto.

I criteri correzione di valutazione sono formalizzati, come seguono:

- coerenza (adesione al titolo, adesione alle richieste specifiche);
- correttezza (morfologico-sintattica e/o nelle procedure risolutive);
- espressività (adeguatezza, ricchezza lessicale, terminologia specifica);
- contenuto (livello di conoscenza specifica e qualità delle informazioni);
- organicità (completezza di elaborazione);
- originalità (taglio personale del lavoro);
- capacità critica (riflessioni e valutazioni personali ben motivate);

predisposizione professionale.

Nelle classi terze e quinte, in vista degli esami di qualifica e di Stato ed alla luce delle disposizioni in materia di prove d'esame, docenti propongono agli alunni lo svolgimento di elaborati in comune tra materie affini e d'indirizzo, così da poterli esercitare in vista degli esami ed esprimere sugli stessi una valutazione collegiale.

Prove orali

Ci si atterrà alla conoscenza e comprensione dei contenuti, alla sicurezza ed organicità espositiva, alla capacità critica e di collegamento interdisciplinare, all'impegno e alla costanza profusi dall'alunno nello studio, alla capacità di fornire utili contributi alla discussione o elaborazione collettiva, all'inclinazione o predisposizione professionale, eventualmente anche all'emergenza d'interessi autonomi coltivati mediante letture e ricerche personali.

Prove pratiche

Per quanto riguarda invece le prove pratiche, si dovranno prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- rispetto della consegna data;
- livello di conoscenza e capacità operativa;
- corretta applicazione degli strumenti;
- razionalizzazione delle fasi operative;
- rispetto dei tempi di lavoro previsti;
- originalità del procedimento operativo.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

MISURAZIONE

Si precisa che per le prove per le quali non si procede a misurazione attraverso l'attribuzione di un punteggio cui far corrispondere un voto in decimi, verranno utilizzati i seguenti criteri e si propone una corrispondenza tra voti e giudizi formulati secondo lo schema seguente:

VOTO	MISURAZIONE DEL PROFITTO
10	Valutazione eccellente: Sono presenti in modo completo e personale tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico e significativo di conoscenze. Capacità espositiva chiara, coerente, efficace con spunti originali.
9	Valutazione ottimo: Sono presenti tutti gli aspetti richiesti inseriti in un quadro organico di conoscenze. Esposizione chiara, coerente e personale.
8	Valutazione buono: Padronanza procedurale e presenza piena degli aspetti richiesti. Capacità espositiva chiara e coerente.
7	Valutazione discreto: Sostanziale padronanza procedurale e presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti. Forma linguistica generalmente corretta.
6	Valutazione sufficiente: Sostanziale presenza degli aspetti essenziali richiesti. Capacità espositiva complessivamente adeguata pur in presenza di incertezze e scorrettezze.
5	Valutazione insufficiente: Presenza di carenze rispetto agli aspetti fondamentali richiesti. Uso del lessico disciplinare non sempre adeguato.
4	Valutazione gravemente insufficiente: Presenza dei soli aspetti elementari richiesti, in un quadro confuso e disorganico. Lessico disciplinare carente o inadeguato.
3	Valutazione del tutto insufficiente: Presenza di importanti lacune e/o conoscenze frammentarie degli aspetti richiesti. Gravi errori concettuali e/o di procedura. Lessico confuso e scorretto.
2	Valutazione negativa: Presenza di elementi isolati e scarsamente significativi. Linguaggio espositivo del tutto inadeguato.
1	Valutazione del tutto negativa: Prova non svolta.

VALUTAZIONE

La valutazione verrà effettuata in base ai voti ricavati con i criteri sopra esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, terranno conto:

- dei voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche
- dell'impegno profuso
- della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- della partecipazione al dialogo educativo
- dell'assiduità nella frequenza
- Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla seguente griglia:

VOTO	VALUTAZIONE
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente Costante nell'impegno, autonomo, partecipe e interessato, dimostra padronanza e competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi, è in grado di trasferire le competenze anche in contesti non noti con contributi originali.
9	Obiettivi raggiunti in modo ottimo Motivato e autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti, ha capacità rielaborative e di collegamento. Si esprime correttamente e usa in modo corretto i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
8	Obiettivi raggiunti in modo buono Costante e regolare nell'impegno, dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti; positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi.
7	Obiettivi raggiunti in modo discreto Impegno costante, raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati. Usa in modo generalmente appropriato i codici comunicativi.
6	Obiettivi raggiunti in modo sufficiente Si orienta con qualche aiuto nello svolgimento delle consegne affidate raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi prefissati. L'uso dei codici comunicativi è, nel complesso, abbastanza appropriato.
5	Obiettivi Non raggiunti – valutazione insufficiente Superficiale e discontinuo, si orienta con difficoltà, dimostra competenze lacunose pur raggiungendo talvolta gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è ancora incerto.
4	Obiettivi Non raggiunti - valutazione gravemente insufficiente Incostante nell'impegno, si orienta con evidente difficoltà anche se aiutato. Le lacune presenti non gli consentono di conseguire la maggior parte degli obiettivi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è inadeguato.
3	Obiettivi Non raggiunti - valutazione del tutto insufficiente Molto discontinuo nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, non comprende le consegne e produce elaborati del tutto insoddisfacenti con gravi lacune rispetto ai contenuti ed ai concetti da acquisire.
2	Obiettivi completamente non raggiunti – valutazione negativa Non mostra partecipazione al dialogo educativo rifiutando le attività proposte. Evidenzia conoscenze isolate e non significative commette gravi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.
1	Obiettivi completamente non raggiunti – valutazione del tutto negativa L'alunno oppone un sistematico rifiuto all'attività svolta ed ad ogni tipo di verifica. Dimostra totale mancanza di impegno.

Nel caso di carenze riscontrate alla fine valutazioni di ciascun periodo verranno effettuate le attività di recupero come deliberato nell'odierno Collegio dei Docenti e con le modalità riportate al punti precedente.

VALUTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti.

D.P.R. 87/2010

Articolo 8, comma 3 che si riporta

3. L'area di professionalizzazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 aprile 1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al presente regolamento, con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.

L'A.S.L. è inserita nel curriculum disciplinare e pertanto diventa oggetto di valutazione del Consiglio di Classe nelle classi seconde IeFP, Terze, quarte e quinte. La valutazione dell' A.S.L. è parte integrante della valutazione complessiva.

Al termine dei percorsi di A.S.L. è prodotto un documento di certificazione delle competenze acquisite.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009 - Art. 7.

Nell'isciversi all'Istituto gli studenti e le famiglie compiono una libera scelta che comporta la piena accettazione del Patto educativo di corresponsabilità e del conseguente Regolamento di istituto.

Il Consiglio di Classe esamina con tempestività ogni violazione del Regolamento di Istituto, erogando, se il caso, le sanzioni coerentemente a quanto in esso stabilito, consapevole che sia l'atto compiuto dallo studente che le sanzioni vanno ad essere oggetto di valutazione al termine del periodo o quadrimestre.

Il **voto di condotta** riassume quindi tutti gli elementi positivi, problematici, negativi, del comportamento dell'alunno, tenendo in considerazione anche i mutamenti occorsi nel periodo che viene valutato.

La valutazione è progressivamente decrescente dal 10 in base alla gravità e al numero delle infrazioni o delle mancanze al Patto Educativo di corresponsabilità ed al Regolamento di Istituto: ovvero la valutazione massima equivale al loro pieno e consapevole rispetto.

Il **voto di condotta** viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	CRITERI
10	Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Rispetto del regolamento scolastico Frequenza puntuale e assidua (tasso di assenteismo inferiore al 3%)
9	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche Regolare svolgimento delle consegne scolastiche Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Rispetto del regolamento scolastico Frequenza regolare (tasso di assenteismo compreso tra il 3% e il 5%)
8	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Interesse e partecipazione alterna alle attività scolastiche Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche Osservanza non regolare delle disposizioni organizzative Frequenza alterna (tasso di assenteismo compreso tra il 5% e l' 8%) Frequenza alterna

7	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto</p> <p>Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche</p> <p>Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche</p> <p>Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative</p> <p>Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati e (tasso di assenteismo compreso tra l' 8% e il 10%)</p>
6	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto</p> <p>Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche</p> <p>Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Violazione delle norme organizzative</p> <p>Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati (tasso di assenteismo superiore al 10%)</p>
dal 5 all'1	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi di violenza, tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale.</p> <p>Partecipazione discontinua, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche</p> <p>Svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo</p> <p>Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative</p> <p>Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati (tasso di assenteismo superiore al 20%).</p>

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Preso atto dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, (di seguito per brevità chiamato "Regolamento") riportato per intero alla fine del presente documento (Allegato 2)

alla luce di questo regolamento e in pieno accordo con esso si definiscono i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Premesso che:

- le valutazioni disciplinari, proposte dai singoli docenti, dovranno essere il frutto di un congruo numero di verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche, svolte a scuola o a casa, in conformità con quanto stabilito nel P.O.F., classificate nel corso dell'anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina,
- Le valutazioni proposte dovranno essere corredate da un breve giudizio che attesti le motivazioni del voto proposto (art. 2 R.D. 2049 "*i voti si assegnano su proposta dei singoli docenti in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di verifiche*"),

Valutazione

La valutazione sarà effettuata in base ai voti ricavati con i criteri sopra esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, terranno conto:

- dei voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche
- dell'impegno profuso
- della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- della partecipazione al dialogo educativo
- dell'assiduità nella frequenza

Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla griglia.

Nel caso di carenze riscontrate alla fine valutazioni di ciascun periodo verranno effettuate le attività di recupero.

Valutazione del Comportamento

Il voto di condotta verrà proposto dal docente coordinatore di classe che dovrà tener conto di tutti gli elementi che caratterizzano il comportamento scolastico secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, in base alla seguente tabella nel rispetto dell'art. 7 del Regolamento.

Validità dell'anno scolastico in relazione alle assenze

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009 - Art. 14, comma 7

La norma stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente. Vanno previste delle motivate deroghe di competenza del Collegio Docenti e possono essere individuate nei seguenti casi:

premesso che

- 1. le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;**
- 2. la decisione finale spetta al Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio, tenuto conto dei criteri fissati dal Collegio Docenti;**

si individuano nei seguenti casi:

- a. assenze documentate e continuative per gravi malattie giustificate;
- b. gravi ragioni di famiglia debitamente motivate.

Scrutini Finali Alunni Classi Prime - Seconde - Terze - Quarte

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009

Art. 4, comma 5 e Art. 14

In sede di scrutinio finale sono **ammessi alla classe successiva** (alunni delle classi prima, seconda, terza e quarta):

- a) Gli allievi che riportano la sufficienza (voto 6):
 - nel comportamento
 - in tutte le materie
- b) Gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva. Prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga anche conto:
 - della Possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo;
 - della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
 - Alla fine delle classi seconde si provvederà al rilascio della Certificazione delle competenze, come dal D.P.R. n. 122/2009, art. 8.e relativo modello ministeriale. La valutazione delle competenze verrà effettuata in ambito del Consiglio di Classe ricorrendo alle discipline concorrenti alla loro acquisizione nei quattro Assi culturali, come da delibera di cui al punto successivo dell'o.d.g.

Scrutini Finali Alunni Classi Quinte

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009

Art. 6

Che si riporta di seguito:

1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.
2. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato conclusivi del ciclo gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.
3. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui al [decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#), e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del [decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323](#), e successive modificazioni.
4. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#).

Per gli allievi delle classi 5^e dovrà essere formulato **un giudizio di ammissione o di non ammissione all'Esame di Stato**.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO

Per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione dei punti di credito scolastico della **classi terza, quarta e quinta**, si fa riferimento alla tabella A allegata al D.M. n. 99 del 16/12/2009, che ha sostituito le tabelle allegate al D.P.R. 23/07/1998 n. 323 e quelle allegate al D.M. 42/2007.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscilla-

zione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun allievo durante l'anno scolastico in corso, e viene computato tenendo conto dei seguenti elementi:

1. Della media dei voti (compreso quello di condotta) risultante dallo scrutinio finale per ciascun allievo, il cui valore numerico permette l'inserimento in una delle fasce di punteggio previste dalle tabella A di cui sopra, riferite al D.M. n. 42/2007 (classi quinte) e al D.M. 99/2009 (classi terze e quarte);
2. Di un insieme di altri fattori aggiuntivi per individuare la posizione nella fascia quali:
 - a. l'entità della frazione numerica della media dei voti che può avvicinarsi maggiormente all'unità superiore (da 0,50 a 0,99)
 - b. il comportamento scolastico attestato dal voto di condotta;
 - c. le attività complementari ed integrative (attività proposte ed attuate all'interno dell'istituzione scolastica) seguite con costanza (almeno 70% di presenza) e profitto;
 - d. eventuali crediti formativi

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO

Si stabilisce di attribuire ed assegnare un **credito scolastico** pari al livello superiore della banda di oscillazione nella quale è stato inserito per effetto della media dei voti conseguita nello scrutinio finale del corrente anno scolastico (Tabella A allegato art. 11 comma 2 del D.P.R. 323 dd. 23/07/1998 e del D.M. n. 42 del 22/05/2007) a quegli studenti che sono in possesso di:

- a) valore della frazione numerica della media dei voti più prossima all'unità superiore (da 0,50 a 0,99)

oppure di due su tre dei seguenti elementi

- b) piena partecipazione e responsabile impegno alla vita scolastica;
- c) presenza in attività complementari ed integrative (attività proposte- attuate dall'istituzione scolastica);
- d) eventuali crediti formativi.

ASSEGNAZIONE CREDITO FORMATIVO

Per quanto riguarda il **credito formativo**, ci si riferisce all'articolo 9 dell'O.M. 40/2009 e al D.M. 24/02/2000, dove è stabilito che questo non costituisce punteggio aggiuntivo, ma è uno degli elementi che concorrono a determinare il livello del credito all'interno della fascia di spettanza, maturata a seguito della media dei voti ottenuta per effetto dello scrutinio finale.

Il credito formativo rappresenta la valorizzazione di attività extra scolastiche riguardanti esperienze qualificate, di significativo rilievo, svolte per un ragionevole lasso di tempo e maturate in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla sua crescita.

Sono approvati i criteri per l'assegnazione del credito formativo, per l'anno scolastico corrente, ai sensi delle normative vigenti, per quanto di propria competenza, nonché per la valutazione delle esperienze che danno titolo a crediti formativi ed in particolare si precisa che tali attività possono riguardare:

- a) ambiti culturali, artistici e ricreativi;
- b) formazione professionale;
- c) lavoro;
- d) volontariato;
- e) solidarietà;
- f) cooperazione;
- g) sport;

e debbono permettere l'acquisizione di competenze coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame di stato e documentate secondo le previste norme di legge. Per quanto riguarda tutti gli aspetti sopra considerati, ci si riferisce all'articolo 8 dell'O.M. 40 del 08/04/2009.

PIANO ATTUAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO - SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Riferimenti: D.P.R. 122/2009-

Art. 4, comma 6

Sarà sospeso il giudizio per quegli allievi che presentino un'insufficienza in una o più discipline per i quali si ritiene di dover procedere ad ulteriori accertamenti per verificare se tale situazione compromette la preparazione complessiva e quindi preclude o rende oltremodo difficoltoso il proseguo degli studi nella classe successiva, oppure può essere suscettibile di miglioramenti.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione tenendo conto della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e dei contenuti o di evidenziare sensibili miglioramenti nelle discipline interessate nei tempi ulteriori stabiliti dalla delibera del Collegio dei Docenti che rende esecutiva l'O.M. 92/2007 relativa all'anno scolastico corrente.

In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e della possibilità, anche a seguito della frequenza dei corsi di recupero obbligatori, di sanare anche parzialmente le carenze.

Per gli allievi in sospensione di giudizio, alla fine dei corsi di recupero saranno fatte le ulteriori verifiche secondo le modalità stabilite dai Consigli di classe, che saranno seguite dalla prosecuzione degli scrutini finali per il definitivo giudizio di Ammissione o Non Ammissione alla classe successiva di detti allievi.

La prova di verifica non è l'unico elemento che il Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione per determinare l'Ammissione o la Non Ammissione alla classe successiva, ma è un ulteriore elemento per completare il processo valutativo finale.

RECUPERO

Per impostare un progetto che abbia come obiettivo la prevenzione della dispersione scolastica vanno utilizzate tecniche e comportamenti differenti a seconda della situazione in cui si trova l'individuo che presenta risultati scadenti.

Tuttavia rimane certo che quanto più tempestivo e precoce è l'intervento, tanto più sarà efficace, in quanto andando avanti con gli anni lo svantaggio iniziale si accumula insieme alle frustrazioni per il ripetersi degli insuccessi rendendo l'alunno demotivato.

Il Collegio dei docenti ha identificato, nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa, le seguenti modalità di attuazione e verifica degli interventi finalizzati al recupero e successo formativo.

- Recupero o rinforzo delle competenze per le classi 1[^] e 2[^] in ingresso nelle discipline di Italiano, matematica, lingue straniere da parte di docenti curricolari unitamente ai docenti dell'organico potenziato e con eventuali percorsi extrascolastici.
- Recupero - rinforzo delle competenze base trasversali in orario curricolare da parte di tutti i docenti.
- Sviluppo dell'approccio didattico del in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
- Corsi di recupero nel corso dell'a.s., organizzati di norma per classi parallele su discipline individuate dal Collegio dei Docenti e/o Consiglio di Classe.
- Piano di studio individualizzato da consegnare allo studente e attività di tutoring da parte del docente curricolare.
- Corsi di recupero estivi: vengono attivati per agevolare il recupero degli studenti con sospensione di giudizio. Si svolgono sulle discipline in cui si concentrano maggiormente le difficoltà degli studenti nel periodo compreso tra giugno e luglio.

L'organizzazione degli interventi di recupero deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe. Tali interventi devono essere strutturati in modo da favorire l'introdu-

zione di nuove metodologie didattiche e rispondere a criteri di efficacia formativa, quanto ad organizzazione.

I Consigli di Classe, tramite i coordinatori, segnaleranno alla famiglia al termine dello scrutinio del primo periodo, le discipline in cui l'alunno riporta valutazione insufficienti con le relative strategie di recupero. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di fine intervento.

Tutti gli interventi di sostegno e recupero saranno verbalizzati e documentati.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli eventuali corsi pomeridiani proposti.

SI ATTUA IL RECUPERO QUANDO:

Lo studente, in fase di scrutinio intermedio e finale, dimostra di **NON aver raggiunto** le soglie minime di conoscenze, abilità e competenze previste nella programmazione delle singole materie a patto che l'insufficienza non sia stata determinata da assenze reiterate e ingiustificate

Criteri generali dell'azione di recupero su cui vanno ad operare i consigli di classe.

Nel corso del corrente anno scolastico l'azione **prioritaria** sarà rivolta al recupero delle insufficienze con contestuale attenzione al prevenire l'insorgere di situazioni di insufficienza.

Gli accertamenti verranno attuati in ogni scrutinio di fine periodo

Il recupero verrà assegnato qualora l'insufficienza non sia stata determinata da assenze reiterate e ingiustificate

I recuperi verteranno prioritariamente su discipline quali l'italiano, la matematica e le lingue straniere ed in particolare nel biennio pre-qualifica. Le discipline che prevedono compresenze (anche con insegnanti di sostegno) e/o attività di laboratorio (compresenza con insegnante tecnico pratico e/o assistente tecnico) utilizzeranno la didattica laboratoriale curricolare per i recuperi.

AZIONI PREVISTE:

Calendarizzazione degli Interventi

dopo lo scrutinio del 1° periodo

dopo gli scrutini finali di giugno

La tipologia degli interventi sarà:

di recupero

di sportello

Attività didattica personalizzata (curricolare)

Attività volta a favorire le situazioni di eccellenza (azioni mirate in situazioni di particolare positività)

Tempi di intervento (durata e modalità)

Ogni intervento avrà una durata

min di 2 h e max di 6 h rapportata alla durata dell'orario di lezione settimanale della disciplina.

(questo sia che l'intervento sia effettuato in orario curricolare o in orario extra curricolare)

Le verifiche verranno fatte alla fine dell'intervento di recupero con modalità stabilite dal docente curricolare e comunicate alle famiglie

Le modalità di azione potranno essere sia attivando ore extracurricolari, sia con interventi personalizzati all'interno del curricolo

Degli interventi extracurricolari (recupero e sportello) viene tenuta debita registrazione su un apposito registro

Degli Interventi curricolari si fa debita menzione nel registro personale e di classe

i risultati delle verifiche alla fine degli interventi vanno registrate nei registri personali dei docenti, e nell'apposita modulistica della Segreteria Didattica

Comunicazione alle famiglie

Immediatamente successiva alla verifica e/o accertamento collegiale su apposita modulistica.

Le pagelle costituiscono comunicazione alle famiglie.

Criteri della composizione dei gruppi di studenti da sottoporre a recupero e/o sostegno:

gruppi classe purché il numero, di norma, non sia inferiore alle 8-10 unità

gruppi formati da studenti di classi parallele con una numerosità, di norma, non inferiore a 10

gruppi formati da studenti le cui carenze siano omogenee con una numerosità, di norma, non inferiore a 10 (anche appartenenti a più indirizzi)

Criteri dell'assegnazione dei docenti ai gruppi del punto 4

Docente della classe - Docente della classe con il gruppo di studenti più numeroso in caso di gruppi formati per classi parallele o per carenze omogenee

Bisogna garantire che il monte ore assegnato a ciascun docente sia equilibrato e comparabile quello degli altri. Nel caso in cui si debba far ricorso a docenti esterni si deve tener conto del titolo di studio ed dell'esperienza di insegnamento

Criteri di valutazione per la verifica del recupero in corso d'anno e per gli studenti in "sospensione di giudizio" a fine anno

quelli deliberati dal Collegio docenti nel corrente anno scolastico ed adottati da ogni docente nel piano di lavoro:

- condizioni di partenza
- raggiungimento degli obiettivi della prova
- crescita formativa-culturale rispetto al gruppo classe

Criteri per la tipologia e verifica delle prove per gli studenti in "sospensione di giudizio".

La prova deve essere attendibile, comparabile e formulata per la valutazione del percorso di recupero (svolto sulle soglie minime-obiettivi minimi) in relazione alle:

Al termine del corso si effettua la verifica che deve essere una a scelta tra le diverse opzioni:

- Prova strutturata
- Prova semistrutturata
- Elaborato scritto o grafico
- Colloquio
- Prova di laboratorio
- Altro (specificare...)

PARTE QUINTA

ORIENTAMENTO	PAG. 42
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	PAG. 42
ACCOGLIENZA DELLE PRIME CLASSI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO	PAG. 42
ACCOGLIENZA CON I GENITORI DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME	PAG. 43
ORIENTAMENTO IN ITINERE	PAG. 43
ORIENTAMENTO IN USCITA	PAG. 43
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 43
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 34
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	PAG. 46

ORIENTAMENTO

Per meglio progettare interventi di orientamento, in via preliminare è utile distinguere tra:

- **l'orientamento di base**, scopo primario è la prevenzione della dispersione scolastica all'interno della scuola dell'obbligo e della scuola superiore;
- **l'orientamento formativo**, che consiste nell'accompagnamento delle motivazioni e delle attitudini individuali verso percorsi sulle competenze e sul progetto professionale all'interno della società della conoscenza.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

È rivolto tutti gli studenti che frequentano la terza media e ai loro genitori con l'obiettivo di:

- creare in continuo e corretto scambio di informazioni tra i due ordini di scuola;
- rendere meno problematico il passaggio dalla scuola secondaria I grado alla scuola superiore, offrendo

- momenti di incontro, di stimolo, di supporto;
- fornire adeguate informazioni per facilitare la scelta della scuola secondaria superiore;
- garantire il diritto di ogni studente ad un percorso formativo rispondente alle proprie attitudini;

Si attua con

- Incontri informativi presso le scuole secondarie di primo grado;
- Partecipazione alle giornate SCUOLA APERTA AL MATTINO E AL POMERIGGIO con visita guidata all'Istituto, ai laboratori, alle officine ed alla palestra; incontri con i docenti di ogni settore per approfondimenti e chiarimenti su programmi, orari, finalità educative, progetti didattici relativi ai corsi attivati.

ACCOGLIENZA DELLE PRIME CLASSI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Il progetto si rivolge a tutti gli allievi delle classi prime e si realizza, secondo un programma approvato dal Collegio dei Docenti ed eventualmente corretto dai Consigli di Classe, nelle due settimane iniziali di scuola. Nell'ambito del progetto accoglienza studenti, sono impegnati in particolar modo alcuni docenti che svolgono incarichi di riferimento nell'ambito dell'istituto e della classe:

- Il Dirigente Scolastico
- I Responsabili d'Indirizzo
- I Coordinatori di classe
- Il Responsabile delle misure di prevenzione e protezione degli incendi

Si ritiene di fondamentale importanza la collaborazione attiva di tutti i docenti, al fine di ottenere un intervento costruttivo ed omogeneo a favore di tutti gli studenti delle diverse sezioni.

Ogni docente presente nella classe e/o titolare di una determinata attività è tenuto a riportare con precisione lo svolgimento della medesima, raccogliendo eventuali osservazioni che poi saranno presentate e valutate dal Consiglio di Classe, anche al fine di apportare eventuali modifiche alle azioni svolte. L'obiettivo principale che la scuola si propone di raggiungere è quello di favorire l'inserimento degli studenti del primo anno, aiutandoli a superare l'iniziale disagio e le prime eventuali difficoltà.

ACCOGLIENZA CON I GENITORI DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME

L'Istituto "Cossar – da Vinci" quest'anno ha ritenuto opportuno rendere partecipi e consapevoli le famiglie sul POF (Piano Offerta Formativa) in maniera più capillare ed incisiva. A tale scopo sono stati predisposti degli incontri con il Dirigente Scolastico e con i Coordinatori, delle classi delle classi prime, in modo da instaurare un clima di collaborazione scuola-famiglia; anche in ottemperanza delle disposizioni Ministeriali sul Patto Educativo di Corresponsabilità.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Orientamento svolto mediante incontri con esperti di settore; visite presso enti, associazioni, aziende, stage; informazioni dettagliate e concrete sugli sbocchi professionali e sulla prosecuzione degli studi a livello superiore, sia dopo la qualifica che dopo la maturità (laurea, laurea breve, corsi post-qualifica, corsi post-diploma, ecc.)

L'istituto offre la possibilità aderendo al progetto WHAT'S UP di affrontare problemi di tipo personale, pedagogico, familiare o scolastico con uno specialista a seconda delle esigenze presentate. Quanto emerge in questi incontri, che sono di carattere rigorosamente personale, è evidentemente coperto dalla massima riservatezza. È bene tuttavia sottolineare che questo servizio non è rivolto alle situazioni patologiche, ma a quelle di ordinario disagio scolastico ed educativo.

Gli alunni possono accedere di propria iniziativa o su segnalazione del tutor nei casi in cui si renda necessario il riorientamento.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La formazione integrata in questo istituto privilegia un contatto frequente con il mondo del lavoro e favorisce incontri con esperti provenienti dal settore aziendale, industriale, artigianale e dei servizi sociali. Particolare cura è posta, per l'indirizzo industriale ed artigianale, alla problematica della sicurezza sul lavoro e pertanto ci si avvale della consulenza offerta dagli organi statali preposti a tale settore Propedeu-

tico a scelte di vita, è organizzato nel nostro Istituto a scadenza regolare ed è diretto agli alunni delle quarte e quinte classi con lo scopo di:

- rendere lo studente maggiormente consapevole delle proprie attitudini e delle possibilità offerte al contesto in cui vive in funzione della scelta post diploma;
- rendere lo studente capace di acquisire informazioni sul mondo del lavoro, sulla formazione professionale post diploma e sull'offerta universitaria;
- favorire nello studente la capacità di compiere il necessario bilancio di competenze;
- supportare lo studente nel definire il proprio progetto formativo.

Sono previsti i seguenti interventi:

- modulo di orientamento al mondo delle professioni e del lavoro, sviluppato in collaborazioni con le associazioni del territorio;
- incontri con esponenti provenienti dal mondo del lavoro;
- diffusione tra gli studenti delle informazioni circa le opportunità presenti sul territorio: open day, corsi, seminari, convegni, visite ad aziende, industrie, enti, atelier ecc.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa dell'Istituto viene ampliata annualmente attraverso progetti e attività, proposte e organizzate ciascuna da un docente referente. Ciascun Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, individua fra i proposti, i progetti a cui aderire e li presenta al Collegio dei Docenti. Gli alunni saranno invitati a partecipare altresì a:

- Seminari e giornate di studio;
- Fiere, mostre, manifestazioni di settore;
- Partecipazione a spettacoli teatrali;
- Organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni
- Iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in cooperazione con altre scuole, enti o associazioni legati alla crescita e all'attualità;
- Attività di educazione alla salute e educazione ambientale
- Partecipazione a convegni
- Viaggi d'istruzione;

Attività finalizzate al potenziamento della conoscenza della lingua straniera e alla condivisione di esperienze didattiche con scuole europee;

- scambi culturali con l'estero;
- esperienze di partenariato;
- percorsi di continuità didattica.

PROGETTI - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La versione integrale del regolamento progettuale e dei progetti. è consultabile sul sito web dell'istituto(www.cossardavinci.com)

N.	TITOLO DEL PROGETTO	Docente responsabile	Tipologia	Caratteristica	Finanziamento
01	MIUR – C.R.I.	Fulizio	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondo Istituto
02	Integrazione scolastica alunni stranieri. Italiano L2	Di Filippo	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecuzione	Bando regionale 2015 “Programma immigrazione”
03	Etwinning: “Spricht mit mir!” (Parla con noi)	Tirel	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Da definire
04	Etwinning: “Wir starten unseren Start Up (Fondi-	Tirel	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Da definire

	amo la nostra Start Up)				
05	Etwinning: “Geheimnisvoller Kalender! Was geht heute ab?“ (Calendario misterioso! Che successe oggi?)	Tirel	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Da definire
06	Scuola e territorio	De Nicolo	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne	Utilizzo Premio Gaber 2015
07	Manualità creativa con il diversamente abile – 1AS	Napoli	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne	Fondo Istituto
08	Manualità creativa con il diversamente abile – 1BS	Tundo	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne	Fondo Istituto
09	Manualità creativa con il diversamente abile – 2AS	Napoli	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne	Fondo Istituto
10	Moda e territorio	Coszach	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondo Istituto
11	Fashion show	Coszach	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondo Istituto
12	Mittelmoda e altri concorsi	Segnaboni	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne	Fondi Mittel- moda
13	Ampliamento o adeguamento dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati	Samar	Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave	Nuova elaborazione	PON 2014/2020 Fondi FESR
14	Adeguamento e completamento laboratorio informatica	Samar	Innovazione tecnologica	Nuova elaborazione	Fondi Provincia di Gorizia
15	Arduino – Primo approccio	Giustizieri	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondo Istituto
16	La Stampa 3D – dall’idea all’oggetto	Giustizieri	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondo Istituto Parte didattica
17	Cl@sse 2.01	Marcocig	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Da finanziare
18	Corso di lingua cinese	Micovilovich	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondo Istituto
19	Network scuola impresa	Gorlato	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne	Telecom Italia
20	Ein besonderer Feigenbaum	Lavoriero	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Senza spese
21	Wir sind auch dabei!	Lavoriero	Arricchimento dell’offerta formativa	Nuova elaborazione	Senza spese
22	Progetto Expo Milano 2015 Seconda Fase	Samar	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne Solo con fondi assegnati	Reg. FVG Fondazione Carigo- MIUR Provincia G0
23	Certificazione B1- B1 plus – Cambridge 2016	Lanza	Arricchimento dell’offerta formativa	Prosecurio- ne	Regione FVG Fondazione

				Programma lingue	Carigo
24	Assistente di madrelingua tedesca	Tirel	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Bando MIUR Già assegnato
25	Progetto S.I.C.S. Studenti Informati Cittadini Sicuri 6^ edizione	Docente da definire	Progetto regionale	Prosecazione Solo utilizzo materiale regionale	Senza Spese
26	Women of Resistance	Docente da definire	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Senza Spese
27	A scuola di libertà Carcere	De Santis	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Senza Spese
28	Multiculturalità –incontri con mediatori culturali	De Santis	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Bando regionale 2015 “Programma immigrazione”
29	Didattica Laboratoriale nelle istituzioni scientifiche 2015/2016	Samar	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione Solo con fondi assegnati	Bando MIUR 2015 In attesa di assegnazione
30	Crescere insieme con What's up	Fulizio	Rete con: I.S.I.S. “d’Annunzio” di Gorizia I.S.I.S “Alighieri” di Gorizia	Prosecazione	Fondazione Carigo Contributo assegnato
31	XXI edizione del Palio teatrale studentesco e Laboratori teatrali multiculturali	D’Auria	Rete con: I.S.I.S. “d’Annunzio” di Gorizia I.C.” Pascoli” di Cormons I.S.I.S. “Buonarroti” di Monfalcone I.S.I.S. “Pertini” di Monfalcone	Nuova elaborazione	Bando regionale 2015 “Progetti Speciali” Contributo non assegnato
32	Manualità e Arte	Clarig	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondazione Carigo ADA
33	Progetto Ceramica	Leghissa, Clarig	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Fondazione Carigo DA”
34	Comunicare con le immagini	Giani	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondazione Carigo ADA
35	Il fascino del libro	Leghissa	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondazione Carigo ADA

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha introdotto l'obbligatorietà dell'Alternanza Scuola Lavoro in tutte le scuole, a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, fissando un numero di almeno 400 ore nel triennio per gli istituti tecnici e professionali. Parimenti ha introdotto uno stanziamento di

100 Milioni di Euro a partire dall'anno 2016, di cui 66,66 milioni saranno disponibili per il corrente anno scolastico.

Tali risorse andranno a sommarsi ai 19 milioni di cui al D.M. 435/2015 ed a quelli derivanti dal P.O.N. "Per la Scuola" finanziati dal F.S.E.. Per agevolare l'attività sarà istituito presso le C.C.I.A.A. il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro e sarà definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in A.S.L., mentre la Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolta agli studenti in A.S.L. è affidata alle scuole.

Il M.I.U.R. ha pubblicato, in data 8 ottobre 2015, la "Guida operativa per la scuola", che propone una serie di strumenti per favorire l'applicazione delle procedure per inserire progressivamente nuove modalità di applicazione per le classi terze, in analogia con quanto realizzato nelle classi quarte e quinte. In tale documento, al punto 8 è definita la "Funzione tutoriale", che prevede *un **tutor interno**, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili...*

Per quanto sopra l'organizzazione dei percorsi di A.S.L. subirà le seguenti modifiche:

- 1) Sono nominati **tutor scolastici** i docenti indicati nella tabella allegata, scelti fra quelli che hanno già completato o completeranno il percorso di formazione attivato dall'U.S.R.. I tutor scolastici saranno i responsabili dei rapporti con il Referente di progetto coordinatore A.S.L. d'Istituto e dei rapporti e delle visite negli Enti, Ditte o Aziende;
- 2) I Consigli di Classe, durante le riunioni per la valutazione infraquadrimestrale del mese di novembre 2015, individuano per ciascuna classe un **referente per l'Alternanza Scuola Lavoro**, confermando quello proposto nella tabella generale o sostituendolo. I referenti per l'Alternanza Scuola Lavoro, se diversi dai tutor, saranno i responsabili dei rapporti con il Referente di progetto Coordinatore A.S.L. d'Istituto e saranno anche i responsabili dei rapporti e delle visite negli Enti, Ditte o Aziende.
- 3) Nelle classi, dove sono presenti A.D.A. in grado di svolgere percorsi di A.S.L., sarà nominato un **referente aggiuntivo**. Nel caso di studenti ADA con gravità, che permangono nell'istituto, sarà cura del docente di sostegno presentare un piano di attività per il periodo in cui la classe si trova in ASL. Tale piano dovrà prevedere **per tutte le ore curricolari** dello studente, o attività con il proprio docente di sostegno o l'educatore, oppure l'inserimento in altre classi per altre attività. In tale ultimo caso sarà cura del docente di sostegno stesso, scegliere la classe d'inserimento valutando con attenzione le esigenze dello studente ADA, la situazione della classe di inserimento e la tipologia dell'attività che ivi saranno svolte. Le attività in oggetto potranno prevedere anche la presenza contemporanea di più ADA.
- 4) I tutor ed i referenti individuati dai consigli di classe faranno parte del **gruppo di progetto** che definirà gli obiettivi, individuerà le competenze, individuerà le sedi di stage, individuerà i moduli disciplinari per la formazione in classe, controllerà la conferma della disponibilità delle aziende e la regolarità dell'applicazione della normativa di sicurezza ai sensi del DPR 81/2008, relativamente all'attività di ASL, sulla base delle dichiarazioni dell'azienda stessa.
- 5) Tutte le attività di preparazione e di contatto diretto con le ditte, visite preparatorie, presentazione degli allievi dovranno essere programmate in linea di massima, concordate con il Referente di progetto Coordinatore A.S.L., a cui sarà presentato un sintetico piano, e autorizzate dal DS;
- 6) Durante i periodi di svolgimento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro i tutor ed i referenti per l'Alternanza Scuola Lavoro **potranno essere parzialmente esonerati dal servizio nelle altre classi**, per svolgere l'attività di tutoraggio, secondo un piano individuale di tutoraggio definito in modo preciso dal DS e dai suoi collaboratori;
- 7) Gli altri docenti, privi di classe durante i periodi di svolgimento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, **saranno utilizzati** durante le loro ore di servizio per la sostituzione dei colleghi impegnati nel tutoraggio, secondo un orario stabilito dai collaboratori del DS; nel caso ciò non fosse necessario, saranno liberi dal servizio e le ore non svolte andranno a costituire un credito di ore a favore dell'Istituto che potrà essere compensato con altre ore di attività aggiuntive svolte (attività di orientamento in entrata ed in uscita, istruzione domiciliare..).
- 8) Al termine dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro si procederà alla stesura dell'**attestato delle competenze**, basandosi sul materiale per la valutazione e sui risultati della prova finale da svolgere a scuola;

- 9) I fondi per l'Alternanza Scuola Lavoro, assegnati ai sensi della L. 107/2015, del D.M. 435/2015 e dei P.O.N. "Per la Scuola" finanziati dal F.S.E, saranno utilizzati per la retribuzione delle attività aggiuntive svolte dai docenti, dal Referente di progetto Coordinatore A.S.L., dal personale amministrativo e dal gruppo di progetto, secondo le normative in vigore;
- 10) Parteciperanno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro solo gli studenti che avranno seguito e sostenuto con esito positivo il test finale relativo all'attività di informazione e **formazione sulla sicurezza**, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La versione integrale dell'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO é consultabile sul sito web dell'istituto(www.cossardavinci.com).

PARTE SESTA

ORGANICO - FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE	PAG. 48
UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO	PAG. 49
PERSONALE ATA	PAG. 50
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ED AZIONI CONSEGUENTI	PAG. 50
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	PAG. 51
PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 51

ORGANICO - FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE

La previsione dell'organico dell'autonomia dell'Istituto, così come di seguito indicata, è formulata sulla base del piano di miglioramento proposto e sull'ipotesi di invarianza numerica degli iscritti.

DISCIPLINA POSTO COMUNE	DOCENTI	CATTEDRE	ORE
13/A CHIMICA	2		12
17/A ECONOMIS	2	2	
19/A GIURIDICA	3	1	26
20/A MECCANICA	2	1	15
24/A DISEGNO	1		6
25/A DISEGNO	2		4
26/C TP ELETTRICO	2	1	11
27/C TP ELETTRONICO	1	1	
29/A SCI. INTEGR. MOTORIE	3	2	16
29/C TP. CHIMICA	1		2
31/A MUSICA	1		4
32/C TP MECCANICA	1	1	2
34/A ELTTROTECNICA	2	1	19
35/A ELETTRONICA	1	2	24
36/A FILOSOFIA	3	2	12
38/A FISISICA	1	1	
40/A IGIENE	2	1	9
45/C METODOLOGIE	2	2	
46/A INGLESE	5	4	7
46/A SLOVENO	1		2
46/A TEDDESCO	2	2	
47/A MATEMATICA	5	5	
50/A LETTERE	9	9	
60/A SCI.INTEGR.BIOLOGIA	3		16
7/C LAB. MODA	2	2	
70/A PRODUZIONE TESSILE	1		15
76/A TIC	1	1	
RELIGIONE	2	1	8

DISCIPLINA POSTO SOSTEGNO	DOCENTI	CATTEDRE	ORE
SOSTEGNO	19	18	13,5

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO:

discipline docenti - cl.se di concorso	ore da prestare	esonero vicario	supplenze breve	corsi di recupe- ro / potenzia- mento	progetti	ore di uti- lizzo
320/C	600	-		400	200	600
260/C	600	-		400	200	600
270/C	600	-		400	200	600
047/A	600	-	70	300	230	600
017/A	600	-	70	150	380	600
019/A	600	-	70	150	380	600
050/A	600	-	70	300	230	600
346/A	600	-	70	300	230	600
025/A	600	-	70	150	380	600
02/AD	600	-	70	300	230	600
450/C	600	-		400	200	600
TOTALE	6600	-	490	3250	2860	6600

La tabella di cui sopra è stata predisposta considerando l'attività progettuale e di recupero prevista, sia quella relativa all'attività di miglioramento che quella relativa all'attività "ordinaria". Si sono inoltre ipotizzate ore di supplenza sulla base del pregresso dell'a.s.2014-2015.

Nella definizione delle tipologie di docenti si sono inoltre considerate sia le indicazioni emerse in seno al Collegio dei Docenti (delibera n. 4 del 29/09/2015) che le indicazioni formulate dal gruppo di lavoro per la definizione del PdM (Piano di miglioramento). Risulta evidente la differenza con l'organico "Aggiuntivo" assegnato nell'anno in corso (a.s.2015-16) che viene riportato di seguito.

ORGANICO AGGIUNTIVO 2015-16

TIPOLOGIA	DOCENTI	CATTEDRE	ORE
AD02	1	1	18
A019	3	3	54
A025	1	1	18
A031	1	1	18
A036	1	1	18
A047	1	1	18
A050	1		9
A346	1	1	18
C290	1	1	18
TOTALE	11	10	189

Le azioni previste nel piano di miglioramento, al momento, necessariamente fanno riferimento a tale configurazione. E' questa tuttavia una soluzione non sempre adeguata a raggiungere gli obiettivi proposti. Il forte accento posto sulla laboratorialità professionalizzante come strumento di contrasto alla dispersione ed agli insuccessi implica necessariamente corrispondenti professionalità in termini di specializzazione disciplinare dei docenti richiesti. Si auspica pertanto un'assegnazione quanto più vicina possibile, quantitativamente e qualitativamente, alle proposte di organico sopra indicate. In caso risulti impossibile

assegnare gli I.T.P indicati si chiede, in subordine, l'assegnazione di docenti delle discipline d'indirizzo e dell'area tecnico professionale.

PERSONALE ATA

TIPOLOGIA		Note
DSGA	1	
COLLABORATORI SCOLASTICI	11	(di cui 1 a 24h+12h T.P.e 1 a 6h T.P.)
AMMINISTRATIVI	6	(di cui 2 T.P. 18h+18h)
TECNICI	6	
TOTALE	24	

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA		NOTE
AA		
CS		
AT		

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ed azioni conseguenti

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, si è cercato di analizzare tutto il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione).

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

Per poter implementare la cultura della valutazione nel nostro Istituto e per fare di ciò un punto di forza per il futuro, sono previste le seguenti azioni nel prossimo triennio:

- I singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari nella loro programmazione e progettazione dovranno elaborare un sistema chiaro ed essenziale di indicatori (espressi in forma leggibile, concreta e misurabile) che consenta verifica e valutazione
- Gli esiti della valutazione delle azioni progettuali saranno il fondamento della nuova progettazione
- Verranno individuati indicatori oggettivi e di rilievo statistico che possano affiancarsi a quelli desunti dai dati MIUR di Scuola in Chiaro, seguendo le aree presenti nel Rapporto di Autovalutazione per esprimere e descrivere azioni, sia sul piano degli esiti che degli aspetti di processo, che possano aiutare nell'analisi dell'Istituto
- Gli esiti di profitto verranno elaborati secondo criteri di standardizzazione al fine di garantire leggibilità e comparabilità
- I dati amministrativi e finanziari verranno elaborati al fine di renderli accessibili, leggibili e comparabili
- Il piano di miglioramento, che è esito progettuale del RAV, verrà verificato con cadenza semestrale e su base annuale al fine di implementare e modificare le azioni previste.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'aggiornamento professionale dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico, esso rappresenta una leva strategica per lo sviluppo e la crescita culturale dell'istituzione scolastica. Sulla base delle indicazioni contenute nella L.107/2015 comma 12, si ritiene indispensabile perseguire percorsi di formazione ed aggiornamento finalizzati all'arricchimento professionale, alla realizzazione di una scuola sempre più adeguata ai bisogni ed alle esigenze della società. L'obiettivo è quello di potenziare l'utilizzo dei laboratori e di avviare una didattica più orientata all'accertamento delle competenze, intese anche come *soft skills* richieste dalle aziende.

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone di seguire delle aree di interesse emerse in ambito dipartimentale e di specificare tempi e modalità, per anno scolastico, delle attività formative. Di seguito le aree di interesse proposte:

- Valutare e Certificare per Competenze
- Cambiamenti con la *Buona Scuola*, La legge 107/2015
- Formazione del personale docente nell'ambito del progetto WHAT'S UP
- Metodologia Didattica Innovativa: Alternanza Scuola Lavoro
- Aggiornamento di lingua inglese con madrelingua
- Certificazione CertLIM e/o ECDL Advanced e/o CAD
- Formazione sulla stampa 3D
- Metodologia CLIL
- Corso di formazione e coinvolgimento dei docenti consiglio di classe che attiva il progetto della *cl@sse 2.0*
- Aggiornamento di natura operativa e laboratoriale sull'inclusione scolastica con attenzione ai BES
- Aggiornamento sui sw dedicati alla progettazione dei tessuti (CAD TEX)
- Costruzione del portale e/o piattaforma dell'Istituto di uno spazio in cui rendere pubblici alcuni dei prodotti didattici realizzati all'interno della *cl@sse 2.0*.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La composizione del nucleo interno di valutazione che ha contribuito, sulla base del RAV e delle linee d'indirizzo del DS per il PTOF, a formulare il Piano di miglioramento risulta essere la seguente:

Nome	Ruolo
Dott. Riavis Claudio	Dirigente scolastico
Prof. Mininel Mauro Paolo	Collaboratore vicario
Prof. Samar Giorgio	Secondo collaboratore
Prof.ssa Giani Giancarla	Gestione, aggiornamento, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF d'Istituto
Prof.ssa Leghissa Roberta	Coordinamento alunni A.D.A e D.S.A.
Prof. Ziani Alberto	Coordinamento orientamento in entrata, in itinere orientamento in uscita
Prof. Alessandro Marcocig	Animatore Digitale Supporto all'istituto e ai docenti nel campo dell'informatica
Prof. Bernardo De Santis	Coordinamento partecipazione democratica degli studenti alla vita scolastica.
Prof.ssa Maria di Filippo	Coordinamento inserimento e integrazione

	degli studenti stranieri.
Prof.ssa Patrizia Tirel	Coordinamento e gestione progetti europei.

Dopo una serie di incontri del nucleo interno di valutazione nella sua formulazione ristretta, dedicati ad un'analisi preliminare delle risultanze del RAV e ad una elaborazione di linee guida per il piano di miglioramento, il nucleo è stato allargato coinvolgendo quei coordinatori d'indirizzo che non erano già presenti nel nucleo stesso. Le nuove figure inserite sono quelle di seguito indicate:

Indirizzo Commerciali:	prof. Alberto ZIANI
Indirizzo Sociali:	prof.ssa Maria Teresa DE NICOLO
Indirizzo Meccanico:	prof. Davide GALLESIO
Indirizzo Moda:	prof.ssa Agata COSZACH
Indirizzo Manutenzione:	prof. Renzo COCETTA
Indirizzo Elettronico:	prof. Giusto GORLATO
Corsi IeFP:	prof. Claudio CIMADOR

Il lavoro del nucleo di valutazione allargato ha preliminarmente esaminato i traguardi indicati nel RAV, selezionando quelli ritenuti prioritari onde poter concentrare le risorse e quindi incrementarne la fattibilità. Successivamente i traguardi selezionati sono stati suddivisi temporalmente in risultati annuali intermedi. La suddivisione in annualità è stata effettuata quando significativa per la tipologia di traguardo posto. In ogni caso si rileva che tale suddivisione non può essere considerata in modo rigido, stante la variabilità indipendente della composizione classe nei diversi anni, ma va intesa quale indicazione della direzione di un trend di medio periodo.

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli allievi	Priorità	Traguardi	Risultato primo anno	Risultato secondo anno	Risultato terzo anno
Risultati scolastici	1) Rimotivazione nei confronti dello studio	Definizione di percorsi standard per l'inserimento degli allievi provenienti da altri istituti superiori a seguito di insuccessi scolastici	Istituzione di una rete di tutor per il recupero utilizzando i docenti organico aggiuntivo	Incremento qualitativo e quantitativo della rete dei tutor con i docenti dell'organico potenziato. Creazione di procedure per il passaggio interno da un indirizzo all'altro e da istruzione professionale ad IeFP	Ridefinizione del curriculum nell'ambito della flessibilità
		Incremento qualitativo e quantitativo delle attività laboratoriali	Intensificazione dell'attività laboratoriale con utilizzo delle compresenze ITP	Incremento dell'attività laboratoriale con utilizzo di docenti dell'organico potenziato ed insegnanti ITP. Incremento dell'attività laboratoriale con ASL	Ridefinizione del curriculum nell'ambito della flessibilità

	2) Riduzione della dispersione scolastica	Riportare o mantenere nell'arco del triennio gli abbandoni scolastici nelle varie classi ad un livello non superiore al benchmark regionale	Inversione di tendenza della differenza percentuale per la dispersione tra GOIS00300T e FVG, nelle classi in cui si rileva, come risultante dal RAV 2015	Riduzione del 50% delle differenze percentuali di dispersione tra GOIS00300T e FVG, nelle classi in cui si rileva, come risultante dal RAV 2015	Annullamento tendenziale della differenza percentuale di dispersione tra GOIS00300T e FVG, nelle classi in cui si rileva, come risultante dal RAV 2015
Risultati nelle prove standardizzate	3) Riallineamento dei risultati dell'istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo	Mantenere o portare ad un livello pari o superiore a 0 la differenza nei risultati (punteggio percentuale) dell'istituto professionale con scuole del medesimo ordinamento e con simile background socio familiare			
Risultati a distanza	4) Orientamento al lavoro	Sviluppare protocolli d'intesa con aziende e rappresentanze di categoria per il precoce inserimento degli allievi nel contesto lavorativo	Potenziare le azioni di orientamento con attività didattiche in situazione e con compiti di realtà		

Le priorità sub 1) e sub 2) risultano strettamente collegate, come i traguardi che ne derivano. Nascono da un'analisi dell'utenza dell'Istituto e dei bisogni da questa espressi.

Fondamentalmente gli studenti iscritti cercano un istituto scolastico in grado di valorizzare competenze ed abilità pratiche, concretamente orientate alle richieste del mondo del lavoro. Talvolta si tratta di studenti che hanno avuto percorsi precedenti caratterizzati da difficoltà e, in diversi casi, segnati da insuccessi scolastici.

L'istituto professionale può costituire anche per costoro un'occasione per ritrovare il senso e la motivazione di un percorso formativo. Perché ciò possa avvenire l'offerta formativa deve presentare caratteristiche di flessibilità, di laboratorialità, di personalizzazione dei percorsi. Solo una più estesa attività di laboratorio, una più stretta aderenza a situazioni di lavoro, reali o simulate, e una costante attenzione ad azioni di recupero, sostegno e approfondimento, consentono di motivare e rimotivare, gratificando ed incoraggiando gli studenti.

Risulta evidente che tali esigenze si scontrano con risorse non sempre adeguate per qualità e quantità. La riprogettazione e l'ottimizzazione proposta negli obiettivi di processo con le risorse attualmente disponibili possono essere raggiunti parzialmente, ma, una volta esauriti tutti i margini di intervento consentiti da riorganizzazioni ed ottimizzazioni, solo nuove risorse finanziarie e professionali consentiranno di raggiungere i traguardi di medio termine.

Per le risorse finanziarie una risposta potrebbe giungere dai bandi PON, per le risorse professionali risulterà necessario un organico potenziato effettivamente configurato sulle esigenze dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le discipline d'indirizzo.

Il traguardo sub 3) si pone l'obiettivo di migliorare gli esiti in rapporto ai risultati delle prove INVALSI. Il confronto, vista la composizione dell'utenza che presenta ampie percentuali di allievi con criticità e percorsi segnati da insuccessi, deve necessariamente avvenire prendendo a riferimento non le medie dei risultati dell'insieme di tutte le tipologie di Istituti di secondo grado, ma i benchmark riferiti agli istituti professionali con caratteristiche socio-culturali dell'utenza simili alle nostre (ESCS).

La priorità sub 4) attiene tipicamente all'istituto professionale che istituzionalmente ha sempre avuto un rapporto stretto con il mondo del lavoro. La legge 107 del 2015 ha esteso e resa obbligatoria l'alternanza scuola lavoro, attività già presente all'interno dell'istituto. Si intende tuttavia potenziare l'alternanza, sistematizzando e standardizzando le sue procedure: si reputa di ottenere così un più facile contatto con le aziende e le rappresentanze di categoria, aspetto estremamente importante in un contesto come quello provinciale, sottoposto ad un forte processo di deindustrializzazione. La priorità indicata si lega inoltre con la valorizzazione delle esperienze lavorative anche ai fini della valutazione, per rendere il percorso scolastico più motivante ed orientato alle competenze.

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
Curricolo, progettazione e valutazione	1 - Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti con insuccesso scolastico, per il recupero delle competenze di base		2 - Riduzione della dispersione scolastica
	2- Progettare un curriculum trasversale per le discipline dell'area comune, nel biennio nel triennio.		2 - Riduzione della dispersione scolastica
	3 - Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline	1 - Rimotivazione nei confronti dello studio	2 - Riduzione della dispersione scolastica
Ambiente di apprendimento	4 - Promuovere una figura di un docente specializzato che organizzi e promuova la diffusione delle nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline	1 - Rimotivazione nei confronti dello studio	2 - Riduzione della dispersione scolastica Creare un laboratorio mobile formare le competenze laboratoriali; digitalizzare le aule
	5 - Promuovere la figura di uno o più docenti che consentano la divisione delle classi numerose per favorire la personalizzazione dell'apprendimento	1 Specializzare ed arricchire i laboratori di indirizzo, migliorando attrezzature, macchine e strumenti con un piano triennale	
	6. Promuovere una figura di un docente che supporti il potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo con lo strumento della alternanza scuola-lavoro 6 - Potenziare le azioni di orientamento con attività didattiche in situazione e con compiti di		

	realità.		
Inclusione e differenziazione	Migliorare la gestione dei BES, potenziando il gruppo di lavoro ed implementando funzioni e competenze del referente di progetto	Insediare e far operare con funzioni di indirizzo e controllo il GLI	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7 - Definizione di un efficace piano di aggiornamento del personale docente Valorizzare le competenze e le attitudini dei docenti Proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali (rinnovare ed approfondire per livelli il corso di formazione	1 - Rimotivazione nei confronti dello studio Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi ed azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali e quindi sito web e rete cloud.	3) Riallineamento dei risultati dell'istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo

La predisposizione delle azioni che concretizzano il piano di miglioramento proposto ha richiesto una selezione dei numerosi obiettivi presenti nel RAV, che, vista la posizione di reggenza, si è ritenuto opportuno non modificare se non marginalmente.

Gli obiettivi, e le conseguenti azioni, che si sono intesi privilegiare sono quelli legati alla rimotivazione ed alla riduzione della dispersione, a loro volta strettamente dipendenti dall'incremento della laboratorialità ed all'orientamento al lavoro. L'utenza dell'Istituto cerca una scuola che valorizzi competenze di tipo pratico, una scuola che ridia motivazioni a chi spesso ha incontrato nel percorso formativo, per caratteristiche personali o per situazioni socio-economiche, difficoltà e talvolta insuccessi. Il lavoro di rimotivazione non risulta semplice, stante l'attuale configurazione degli Istituti professionali che vede fortemente ridotto il monte ore delle discipline professionali e di laboratorio.

Il percorso tuttavia risulta obbligato, se si vuole rispondere alle richieste reali di un'utenza le cui competenze ed interessi non sono di tipo teorico ma essenzialmente pratico. I vincoli nel lavoro di riposizionamento dell'offerta formativa sono costituiti da un monte ore ridotto, rispetto al passato, e qualitativamente sbilanciato sul versante teorico, dagli ingenti costi per l'allestimento di laboratori efficienti e sicuri, da un organico aggiuntivo che in termini di specializzazione disciplinare non corrisponde alle necessità ed alle richieste, ad una comprensibile resistenza per il pieno utilizzo della flessibilità curricolare.

Gli strumenti e le opportunità a disposizione consistono in una complessa riorganizzazione del lavoro didattico e delle relative risorse di personale, in un innesto più sistematico dell'alternanza scuola-lavoro all'interno dell'attività didattica, in una più ampia disponibilità quantitativa di docenti dovuta all'organico aggiuntivo.

L'analisi della combinazione delle necessità, dei vincoli e delle opportunità sopra esposte ha condotto a programmare la seguenti azioni che si ritiene essere atte a conseguire gli obiettivi ed i traguardi identificati.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo – 1) Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti con insuccesso scolastico, per il recupero delle competenze di base.

Priorità - 1) Rimotivazione nei confronti dello studio

Azioni previste

Costituzione di una rete di tutor per progettare ed attivare azioni di rimotivazione e recupero.

Soggetti responsabili dell'attuazione	Docenti dell'organico aggiuntivo : Doc. A346 inglese - Doc. A050 lettere - doc. A047 matematica. - Doc. A036 psicologia - Doc- a025 arte - Doc. A019 diritto – Doc. C290 lab. Fisica
Termine previsto di conclusione	Progettazione a.s.2015 -2016; attivazione a.s.2016 -2017.
Risultati attesi per ciascuna azione	Riduzione della dispersione scolastica; rimotivazione;
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti concordati con i docenti curricolari
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

Per conseguire l'obiettivo di processo 1 si intende promuovere una rete di docenti tutor per supportare gli studenti provenienti da altri istituti superiori a seguito di insuccessi scolastici in un'attività di rimotivazione e recupero.

Le fasi previste sono due:

1) Formulazione della procedura

Per ingressi in prima ad inizio anno (riorientamento) o ingressi in seconda con esami integrativi (sia dalla prima che da una seconda con bocciature)

1. Stabilire delle tabelle (matrici) con le materie curricolari dei vari indirizzi e classi in entrata e le materie curricolari degli istituti e classi di provenienza
2. Definire i criteri per determinare le materie da integrare/recuperare o "sostenere" (voti negativi, sospensioni di giudizio..).
3. Determinare calendari di massima per una sessione di recuperi (per gli ingressi in prima) e per una di sostegno (per gli ammessi in seconda con situazioni di criticità) e monte ore necessari.
4. Studio di ipotesi organizzative per lo svolgimento delle attività di recupero e sostegno con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato ove possibile o con l'utilizzo per le discipline professionali dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor).

2) A regime

- 1) Presa in carico dei nuovi entrati suddividendoli tra i docenti dell'organico potenziato (1 A019, 1 A025, 1 A036, 1 A047, 1 A050, 1 A346)
- 2) Analisi delle necessità formative e predisposizione dei piani di recupero o sostegno, con la collaborazione del coordinatore e del consiglio di classe e l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato ove possibile o con l'utilizzo per le discipline professionali dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor).
- 3) Determinazione del calendario, numero di ore, orario (eventualmente anche pomeridiano).
- 4) Attività di tutoraggio in compresenza (in particolare in laboratorio con ATA).

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo - 1) Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti con insuccesso scolastico, per il recupero delle competenze di base

Priorità – 1) Riduzione della dispersione scolastica

Azioni previste	Creazione di procedure per il passaggio interno da un indirizzo all'altro e da istruzione professionale ad IeFP e viceversa
Soggetti responsabili della attuazione	docente a 019 (organ.aggiunt.) diritto con funzione di tutor e docenti coordinatori delle classi di provenienza/arrivo.
Termine previsto di conclusione	Fase progettuale: a.s.2015-16; fase operativa: a.s.2016-17;
Risultati attesi per ciascuna	Facilitare i passaggi interni tra indirizzi con riduzione della dispersio-

azione -	ne e degli insuccessi.
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	Definizione e uso di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline,
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

Sempre nell'ambito della creazione di una rete di tutoraggio a supporto di allievi in difficoltà (obiettivo di processo 1) si colloca la progettazione di procedure per il passaggio interno da un indirizzo all'altro e da istruzione professionale ad IeFP e viceversa.

Le fasi previste sono due:

Formulazione Procedure

- 1 Analisi dei piani di studio.
- 2 Quantificazione standard delle necessità di integrazioni disciplinari.
- 3 Studio di ipotesi organizzative per lo svolgimento delle attività di integrazione con l'impiego nelle discipline professionali, per quanto possibile, dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor); nelle discipline di area comune con utilizzo di docenti dell'organico potenziato.
- 5) Proposta di calendarizzazione delle attività di integrazione.

A regime

- 1 Presa in carico degli allievi da reindirizzare.
- 2 Analisi delle necessità formative e predisposizione dei piani di integrazione, con la collaborazione del coordinatore e del consiglio di classe e con l'utilizzo per le discipline professionali dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor).
- 4 Determinazione del calendario, numero di ore, orario (eventualmente anche pomeridiano)
- 5 Attività di tutoraggio in compresenza (in particolare in laboratorio con ATA).

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Obiettivo di processo - 2) Progettare un curriculum trasversale per le discipline dell'area comune, nel biennio e nel triennio	
Priorità – 2) Riduzione della dispersione scolastica	
Azioni previste	Analisi delle programmazioni delle discipline comuni, incontro con i docenti delle discipline e formulazione di ipotesi di curriculum comune.
Soggetti responsabili della attuazione	Docenti dell'organico aggiuntivo : Doc. A346 inglese Doc. A050 lettere doc. A047 matematica. Doc. A036 psicologia Doc- a025 arte Doc. A019 diritto Do. C290 lab. fisica
Termine previsto di conclusione	Curricolo comune biennio a.s. 2015-16; Curricolo comune triennio: a.s.16-17 e 17-18.
Risultati attesi per ciascuna azione	Miglioramento della possibilità di passaggi interni tra indirizzi e migliore organizzazione dei corsi di recupero.
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

L'azione rivolta alla creazione di un curriculum trasversale per le discipline di area comune risponde alla necessità di favorire flessibilità in entrata/uscita nei vari indirizzi, consentendo di riorientare gli allievi interni in situazioni di criticità.

Il curricolo trasversale consente inoltre una migliore distribuzione delle risorse per l'organizzazione dei corsi di recupero, per gli allievi interni, e di sostegno, per gli allievi di nuovo inserimento.

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Priorità - 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) - Riduzione della dispersione scolastica	
Obiettivo di processo - 3) Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline.	
Azioni previste	Identificazione di moduli o unità didattiche in cui le diverse discipline si interfacciano con l'attività di ASL o con l'attività preparatoria ad essa; identificazione di procedure di valutazione delle suddette unità con valenza sia per l'alternanza che per le singole discipline.
Soggetti responsabili della attuazione	Docente a 019 diritto (organico potenziato), referente ASL, responsabili dipartimenti per assi culturali coordinatori d'indirizzo
Termine previsto di conclusione	Triennio: classe III a.s. 2015-2016; classe IV a.s. 2016-2017; classe V a.s. 2017-2018.
Risultati attesi per ciascuna azione -	Migliore integrazione della esperienza lavorativa all'interno del curricolo; miglioramento della programmazione/valutazione per competenze
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

L'obiettivo di processo 3), "Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline", presuppone la definizione di unità didattiche disciplinari strettamente propedeutiche all'ASL o inserite in essa.

Il docente responsabile dell'attività, assieme al referente ASL, ai referenti di dipartimento ed ai coordinatori d'indirizzo, identificherà campi di competenza in cui l'attività ASL si interseca con i campi disciplinari. Tali campi andranno a costituire, già in fase di programmazione, unità didattiche svolte nelle ore curriculari di disciplina, e come tali valutate, ma al contempo costituiranno parti di un più ampio modulo definito "Alternanza Scuola Lavoro".

Tale modulo andrà a sovrapporsi trasversalmente alle singole discipline e sarà costituito sia dall'attività di stage, esterno o interno, sia dalle attività propedeutiche allo stesso precedentemente concordate. Dovranno essere definite modalità di rilevazione e valutazione, nel limite del possibile, formalizzate e standardizzate.

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione scolastica	
Obiettivo di processo: 4) Promuovere una figura di un docente specializzato che organizzi e promuova la diffusione delle nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline.	
Azioni previste	Predisposizione di un progetto per l'individuazione, la diffusione e l'attivazione di metodologie didattiche basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Creazione e attivazione di una banca dati on line di attività e buone pratiche. Predisporre una piattaforma e-learning della scuola
Soggetti responsabili dell'attuazione	Animatore digitale e funzione strumentale per POF, sito e posta elettronica
Termine previsto di conclusione	Da svolgere in fasi successive nell'arco di tre annualità, termine a.s. 2017-18
Risultati attesi per ciascuna azione	Aumento della motivazione degli studenti; migliore possibilità di personalizzazione del percorso didattico
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	Implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche. Garantire i flussi di comunicazione interna/esterna per facilitare la partecipazione, sfruttando le nuove

	tecnologie (chiarezza sito web, mailing list)
Azione realizzata entro il termine stabilito	Progettazione delle attività, scambi e correzione dei materiali prodotti mediante specifici incontri a scuola degli insegnanti coinvolti o tramite le piattaforme online.
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Aumento del numero dei docenti che implementa la piattaforma e-learning della scuola

L'attività consisterà nella scelta di alcune applicazioni di semplice utilizzo volte ad introdurre nuove metodologie didattiche, nell'analisi delle eventuali tecnologie necessarie, nella predisposizione di attività formative per i docenti.

Promuovere in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di **new media education**, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie" e aperta ad ulteriori trasformazioni..

AREA DI PROCESSO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Priorità - 1) Rimotivazione nei confronti dello studio.	
Obiettivo di processo - 5) Predisposizione di azioni di recupero e potenziamento condotte sdoppiando la classe in discipline che prevedono attività laboratoriali in compresenza c'Insegnante Tecnico Pratico.	
Azioni previste	1. Organizzazione di attività di recupero, sostegno e potenziamento. 2. Promozione di attività con esperti per studenti e docenti, relative a specifiche tematiche-
Soggetti responsabili dell'attuazione	Primo Collaboratore - Coordinatori d'indirizzo Partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari.
Termine previsto di conclusione	Progettazione interventi: entro fine gennaio 2016; attivazione interventi: secondo quadrimestre a.s. 2015-16.
Risultati attesi per ciascuna azione	Rimotivazione degli studenti e miglioramento della didattica per competenze Abbatere i livelli generali di insuccesso, particolarmente nel primo biennio degli indirizzi tecnici e professionali. Abbatere provvedimenti disciplinari e assenze/ritardi con modifiche regolamentari, uniformità di comportamenti ed un patto educativo
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione alla innovazione ed alla flessibilità
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione -	

L'obiettivo nasce dalla necessità di restituire un'identità precisa all'Istituto professionale, ripotenziando l'attività laboratoriale. Stante i vincoli orari, le ipotesi che dai responsabili dell'attività in oggetto andranno valutate sono le seguenti:

- lo "sdoppiamento" della classe: una parte degli studenti seguirà le lezioni con il docente della disciplina "Teorica" e l'altra seguirà le lezioni con l'insegnante tecnico-pratico;
- suddivisione della classe in tre parti con l'intervento dell'assistente tecnico con la compresenza di un docente dell'organico aggiuntivo (fase C);
- predisposizione di programmi di recupero ed integrazione in orario pomeridiano per gli allievi di nuovo inserimento, sia nei corsi del professionale che nei corsi della formazione professionale (larsa) con l'intervento dell'assistente tecnico con la compresenza di un docente dell'organico aggiuntivo (fase C).

I coordinatori d'indirizzo cureranno l'organizzazione oraria e la calendarizzazione dell'attività in oggetto, elaborando, di concerto con l'ITP, delle indicazioni di massima sull'attività da svolgere da parte

dell'Assistente tecnico. Valuteranno inoltre la fattibilità logistica ed eventuali problematiche legate agli orari di servizio. Compileranno infine un orario delle attività che consenta un corretto monitoraggio delle stesse. I responsabili sopra indicati valuteranno inoltre fattibilità ed opportunità di svolgere attività di potenziamento laboratoriale intensiva in un periodo (della durata indicativa di una settimana) di sospensione dell'attività curricolare ordinaria dedicato alla preparazione dell'attività di stage per l'Alternanza Scuola Lavoro. Se l'ipotesi dovesse essere valutata positivamente verrà formalizzata, calendarizzata con un programma orario di massima, presentata al DS e successivamente agli OO.CC. per la necessaria approvazione

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione scolastica	
Obiettivo di processo: 6) Promuovere una figura di un docente che supporti il potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo con lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro	
Azioni previste	Progettare ed attuare progetti di alternanza con mobilità sia locali che all'estero di studenti
Soggetti responsabili dell'attuazione	Docenti in organico, Tutor scolastici ed aziendali; Partner esterni - Assistenti amministrativi
Termine previsto di conclusione	Triennio a.s.2015/18
Risultati attesi per ciascuna azione	Progettare attività in sinergia con i progetti di classe di alternanza scuola lavoro. Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline
Adegamenti effettuati in itinere eventuali	Proporre attività di aula e di laboratorio per rielaborare le esperienze ed i casi di realtà affrontati; attuazione del protocollo ASL per erogazione formazione sulla sicurezza agli studenti
Azione realizzata entro il termine stabilito	

Il potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo, auspicabile nell'ottica di un incremento della laboratorialità, presuppone la disponibilità di docenti aggiuntivi della medesima area, al momento non disponibili. Con le risorse umane di cui attualmente si dispone le possibilità di potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo con lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro sono quelle evidenziate in alcuni dei punti precedenti ed in particolare quelle relative all'Obiettivo di processo sub 5): "Predisposizione di azioni di recupero e potenziamento condotte sdoppiando la classe in discipline che prevedono attività laboratoriali" e quelle relative al punto sub 3): "Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline".

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 3) Riallineamento dei risultati dell'istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo	
Obiettivo di processo: 7) valorizzare le competenze e le attitudini dei docenti	
Azioni previste	Progettazione ed attivazione di attività di aggiornamento con particolare attenzione alle competenze digitali.
Soggetti responsabili dell'attuazione	Docenti in organico d'Istituto - funzioni strumentali e dell'animatore digitale.
Termine previsto di conclusione	Attività da svolgersi nell'arco del triennio 2015-2018
Risultati attesi per ciascuna azione	Maggior efficacia dell'azione didattica e possibilità di maggior personalizzazione dei percorsi didattici
Adegamenti effettuati in itinere eventuali	Acquisire approccio metodologico per favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei <i>device</i> e non solo "fruitori digitali" passivi
Azione realizzata entro il termine stabilito	Garantire i flussi di comunicazione interna/esterna per facilitare la partecipazione, sfruttando le nuove tecnologie (chiarezza sito web, mailing list.
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

La valorizzazione dei docenti si baserà su un esteso programma di formazione che si porrà come obiettivo primario l'incremento delle competenze digitali. Accanto ad approfondimenti sull'utilizzo di applica-

tivi di base verranno attivati percorsi di formazione legati ad applicazioni di tipo specificatamente didattico. Altre tematiche formative verranno definite in itinere in funzione della disponibilità e della qualità dei possibili interventi.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione;	
Obiettivo di processo: n.2 n.3 n.4 n.6	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi dei bisogni espressi dagli studenti; analisi dei costi/benefici e della fattibilità delle diverse possibili azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prescelti; ridefinizione della strategia didattica dell'istituto; scelta dei docenti di riferimento; coordinamento e monitoraggio delle azioni.	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione	
Obiettivo di processo: n.1 n.5	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi dei costi/benefici e della fattibilità delle possibili modalità organizzative e didattiche utilizzabili per perseguire gli obiettivi proposti; definizione di massima degli aspetti organizzativi-didattici delle procedure prescelte; identificazione dei docenti preposti allo svolgimento delle attività prescelte; monitoraggio e valutazione delle attività	gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 3) Riallineamento dei risultati dell'Istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo.	
Obiettivo di processo: n.7	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi delle competenze ed attitudini dei docenti, valutazione delle necessità formative;	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Organizzazione di un piano di aggiornamento volto ad incrementare le competenze dei docenti e a potenziarne le diverse attitudini, con particolare riferimento alle metodologie didattiche innovative basate sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e della rete.	

RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Docenti posto comune e di sostegno - non risulta possibile quantificare per il triennio le risorse necessarie, in termini di numero di docenti ed ore, per attività non comprese nelle ordinarie attività di servizio, stante l'impossibilità di prevedere le risorse finanziarie che risulteranno disponibili.	Attività di recupero ed attività progettuali di varia tipologia (come da PTOF)	Non quantificabile; verrà determinato in funzione delle risorse disponibili	Non quantificabile. La spesa è legata alla possibilità di accedere ai futuri bandi di cui al momento non si possono ipotizzare importi disponibili e finalità.	Bandi con Enti esterni, finanziamenti di EE.LL. Residualmente con FIS.
Docenti - Posti per il potenziamento dell'offerta formativa - Per il perseguimento degli obiettivi proposti con il piano di miglioramento si ritiene necessario confermare il numero di docenti, 11, assegnati con l'organico aggiuntivo nell'a.s.2015-2016 . Si segnala tuttavia la necessità di adeguare qualitativamente l'organico aggiuntivo assegnato a quanto deliberato dal C.d.D. dd. 29-09-2015, con la richiesta di incremento docenti secondo la priorità di aree di seguito richiamata: 1) laboratoriale, 2) scientifica, 3) economico - giuridica, 4) umanistica, 5) linguistica, 6) artistica, 7) motoria. In particolare si evidenzia la necessità di disporre di docenti dell'area d'indirizzo.	Attività di recupero ed attività progettuali di varia tipologia (come da PTOF)	18 ore per 11 docenti	Come da contratto di lavoro	
Posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario				

RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulente per il miglioramento	-	-
Attrezzature, come dai seguenti progetti:		
Progetto 1: Ampliamento rete LAN/WLAN della sede di Viale Virgilio	€ 7.500,00.=	Avviso PON 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (Piano 6829)
Progetto 2: Nuovi ambienti multimediali	€ 21.940,17.=	Avviso PON 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (Piano 15178)
Progetto 3: Project e-Nini: Ni trabaja, ni estudia, ni recibe formación	€ 122.290,00.=	DD n. 657 del 4-9-2015 – Avviso Pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62 della L. 107 del 13 luglio 2015
Altro	-	-

Progetto 1	Ampliamento rete LAN/WLAN della sede di Viale Virgilio
Avviso PON	1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (Piano 6829)
Data e ora inoltrato	09/10/2015 11:11:34

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.8.1.A2 Ampliamento rete LAN/WLAN	Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati: Ampliamento rete LAN/WLAN della sede di Viale Virgilio	€ 6.825,00	€ 7.500,00
	Totale forniture	€ 6.825,00	
	Totale Spese Generali	€ 675,00	
	Totale Progetto	€ 7.500,00	€ 7.500,00
	TOTALE PIANO	€ 7.500,00	

Dettaglio forniture

Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
-----------	-------------	----------	------------------

Apparecchiature per collegamenti alla rete	Switch managed 48 porte Gigabit e porte in fibra	1	€ 630,00
Apparecchiature per collegamenti alla rete	Switch managed 24 porte Gigabit e porte in fibra	1	€ 280,00
Apparecchiature per collegamenti alla rete	Switch Poe 8 porte per la connessione degli AP	1	€ 250,00
Apparecchiature per collegamenti alla rete	Firewall protezione rete e gestione policy accesso	1	€ 780,00
Apparecchiature per collegamenti alla rete	AccessPoint utili alla connessione alla rete WiFi	3	€ 250,00
Armadi di rete	Quadro rack allestito internamente completo di UPS	1	€ 544,00
Attività configurazione apparati	Attività programm. appar attivazione serv. rete	1	€ 1.611,00
Cablaggio strutturato (cavi, prese elettriche e di rete, scatole, torrette, connettori, ecc.)	Attività impiantistica adeguamento rete	1	€ 1.980,00
TOTALE forniture			€ 6.825,00

Progetto 2	Nuovi ambienti multimediali
Avviso PON	2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (Piano 15178)
Data e ora inoltrò	30/11/2015 13:16:05

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.8.1.A3 Ambienti multimediali	Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.: POSTAZIONI INFORMATICHE PER DOCENTI E SEGRETERIA	€ 1.735,49	€ 2.000,00
10.8.1.A3 Ambienti multimediali	Aule "aumentate" dalla tecnologia: AULA AUMENTATA per una didattica digitale	€ 4.124,36	€ 20.000,00
10.8.1.A3 Ambienti multimediali	Laboratori mobili: LABORATORI MOBILI per una didattica digitale	€ 13.660,32	
	Totale forniture	€ 19.520,17	
	Totale Spese Generali	€ 2.420,00	
	Totale Progetto	€ 21.940,17	€ 22.000,00
	TOTALE PIANO	€ 21.940,17	

Dettaglio forniture

Modulo POSTAZIONI INFORMATICHE PER DOCENTI E SEGRETERIA			
Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
PC Laptop (Notebook)	Notebook i3 15" 4GB win Pro Academic gar.3Y	4	€ 385,50
Tablet	Tablet 9,6" 4core 1,5gb	1	€ 193,49
TOTALE forniture			€ 1.735,49
Dettaglio forniture			
Modulo AULA AUMENTATA per una didattica digitale			
Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
Dongle che si interfaccia a schermi, videoproiettori o LIM per il mirroring dei dispositivi	dispositivo per lo screen mirror	1	€ 81,86
PC Laptop (Notebook)	Notebook i3 15" 4GB win Pro Academic gar.3Y	1	€ 385,50
Software per lo storage e la produzione di contenuti integrativi multimediali	Piattaforma creazione condivisione 35 utenti cloud	1	€ 278,33
Altri dispositivi di fruizione collettiva	archiviatore didattico con sincronizzatore cloud	1	€ 401,87
Schermi interattivi e non	Schermo interattivo lcd/led 65"	1	€ 2.976,80
TOTALE forniture			€ 4.124,36

Dettaglio forniture			
Modulo LABORATORI MOBILI per una didattica digitale			
Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
Carrello e box mobile per ricarica, alloggiamento sincronizzazione notebook/tablet (anche wireless)	carrello per ricarica e deposito in sicurezza	2	€ 1.058,25
Software per lo storage e la produzione di contenuti integrativi multimediali	Piattaforma creazione condivisione 35 utenti cloud	2	€ 278,33
PC Laptop (Notebook)	Notebook i3 15" 4GB win Pro Academic gar.3Y	20	€ 385,50
Altri dispositivi di fruizione collettiva	archiviatore didattico con sincronizzatore cloud	2	€ 401,87
Altri dispositivi input/output (hardware)	Tastiera bluetooth con custodia tablet	8	€ 29,17
Dongle che si interfaccia a schermi, videoproiettori o LIM per il mirroring dei dispositivi	dispositivo per lo screen mirror	1	€ 81,86
Altri dispositivi di fruizione collettiva	Software di MDM per la gestione	10	€ 22,33
Tablet	Tablet 9,6" 4core 1,5gb	10	€ 193,49
TOTALE forniture			€ 13.660,32

Progetto 3	Project e-Nini: Ni trabaja, ni estudia, ni recibe formación
DD n. 657 del 4-9-2015 –	AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI

Avviso Pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62 della L. 107 del 13 luglio 2015	DI INTERESSE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE A LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITA' DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)
Rete territoriale	ISTITUTI SCOLASTICI <ul style="list-style-type: none"> • I.S.I.S. "G.Brignoli – L.Einaudi – G.Marconi" di Gradisca d'Isonzo, • I.S.I.S. "R.M. Cossar – L. da Vinci" di Gorizia • I.S.I.S. "S.Pertini" di Monfalcone ALTRI SOGGETTI PROPONENTI <ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Gorizia • ERSA F.V.G.
SCHEMA PROGETTO Obiettivi specifici	Laboratorio "Cossar" Gorizia • Lingue e informatica, meccanica di precisione in particolare riguardo dotato di macchine a controllo numerico, laboratorio moda e sartoria in continuità con attività di "Educazione" degli adulti già svolta dal CPIA nel recente passato e dal CTP-EDA fino all'a.s. 2013/2014
Data inoltro	16/10/2015

**TABELLA per la proposta progettuale relativa a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale
ISIS COSSAR da VINCI - Gorizia**

n.	Descrizione strutture, attrezzature e materiali	Importo
01	n. 30 All-in-one, s.o. Windows 8.1 e/o superiore, in multiboot Linux e s.o. Laboratorio linguistico dedicato open-source, compresa installazione	€ 24.390,00
02	Proiettore multimediale interattivo a focale corta	€ 1.100,00
03	Installazione impianto elettrico e rete LAN	€ 7.500,00
04	Banchi, isole di lavoro e arredi	€ 4.300,00
05	Potenziamento laboratori tecnologici/meccanici:	€ 50.000,00
06	Potenziamento laboratorio Moda: 25 PC di ultima generazione – 25 Monitor 21", 4 stampanti con scanner A3, 1 videoproiettore, 1 schermo motorizzato, 25 licenze software Lectra per disegno e modellistica e corso di formazione per personale	€ 35.000,00
	TOTALE	€ 122.290,00

APPENDICE - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

Legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- **prevenzione** e contrasto della dispersione.
- **sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità
- **sviluppo** delle competenze digitali degli studenti;
- **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- **potenziamento** delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **potenziamento** delle competenze nella musica, disegno e nell'arte,
- **potenziamento** delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- **potenziamento** delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- **potenziamento** dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- **definizione** di un sistema di orientamento e ri.- orientamento
- **incremento** dell'alternanza scuola-lavoro;
- **individuazione** di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni
- **valorizzazione** di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- **valorizzazione** della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- **valorizzazione** delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- **alfabetizzazione** alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- **rispetto** della legalità, della sostenibilità ambientale.